ABBONAMENTI (durante a mezzo postale) al Piccolo, Italia, Impero e Colonie ... omaggi

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna) ...

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. - Trieste, Giovedì 17 Agosto 1939, Anno XVII - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-33 - Redazione 78-53 ... Nuova Serie N. 6119

L'ora delle decisioni è venuta

Varsavia arbitra della sua sorte

Unica via: trattare con il Reich - L'aiuto delle democrazie è illusorio e la solidarietà fra le Potenze dell'Asse totalitaria

Le ricche famiglie inglesi vanno provvedendosi di ricoveri antiaerei che fanno erigere in prossimità delle loro case di campagna. Ecco il salottino, in cemento armato, di un lord scozzese.

L'estremo dilemma che non può essere ignorato

ROMA, 16

(A. G.) Se la crisi di Danzica non fosse una cosa molto seria, la lettura della stampa polacca si presterebbe a dei rilievi di una comicità più unica che rara. Purtroppo sullo sfondo di tanti scritti più o meno tartarineschi, dietro le smargiassate che vorrebbero far credere che il centro dell'universo si trova ormai sulle rive della Vistola, si erge impressionante lo spettro della guerra e il ridicolo cade per delineare la tragedia verso la quale i polacchi vanno incontro con incosciente disinvoltura. Le ragioni politiche per cui Danzica è potuta diventare il motivo di una accesa disputa fra la Polonia, dietro la quale hanno manovrato Francia e Inghilterra, e la Germania, sono note. Le democrazie occidentali hanno voluto spostare sul piano europeo una vertenza politicamente e geograficamente limitata alle due Nazioni confinanti. Questo spostamento è stato fatto con degli scopi che rivelano l'inguaribile, ristretta mentalità conservatrice di un mondo che non vede l'enorme rivolgimento sociale e politico che si è verificato in meno di un ventennio in Europa. L'ossessione democratica consiste nel voler fermare il corso della storia (come dire: fermare il corso del sole) nel perpetuare le ingiustizie, nell'impedire ai popoli giovani e forti ogni possibilità di sviluppo e di espansione che permetta loro un equilibrio interno ed esterno che non potrà non recare i suoi benefici frutti per tutti. Danzica e la Polonia, come l'anno scorso i Sudeti e la Cekoslovacchia, dovrebbero essere la barriera di arresto delle rivendicazioni tedesche e non ci si accorge della fragilità degli ostacoli, anche se per rafforzarli si cerca il problematico concorso sovietico. Basta dare un'occhiata alla carta geografica per capire come a Londra e a Parigi vivano nel mondo delle illusioni. [illegible]

[illegible] mente i rapporti tedesco-polacchi devono essere risolti fra la Germania e la Polonia. E' inutile che Parigi e Londra travisino le cose e ripongano delle speranze in chimeriche inesistenti difficoltà delle Potenze dell'Asse. Le difficoltà non sono per noi, ma se mai, per chi, dopo avere aizzato con bellicosa leggerezza una Polonia infiammabile e poco avveduta, incomincia ad accorgersi di avere esagerato e che troppa sproporzione c'è fra la causa e l'effetto. Bisogna avere il coraggio, prima che sia troppo tardi, di imboccare la via giusta che per la Polonia come per le democrazie è quella del ritorno alla realtà. Le questioni tedesco-polacche devono essere regolate tra i due Paesi interessati.

Il pretesto di Danzica, per cercare di spezzare l'Asse, troverà l'Italia pronta all'azione al fianco della Germania. Oggi come nel settembre dello scorso anno.

La Svizzera solidale con Motta ricusa profferte di assistenza

GINEVRA, 16

La Tribune de Geneve commenta lungamente in un editoriale il discorso pronunciato domenica scorsa dall'on. Motta. «La sua esposizione, dice il giornale, ha avuto una vasta eco all'estero ed in particolare modo presso i nostri vicini del sud. Essa costituisce una risposta diretta al manifesto dei socialisti, con cui fra altro domandavano una «neutralità differenziale», ossia una neutralità comportante la facoltà per la Svizzera di schierarsi a seconda delle circostanze a fianco di questo o di quel gruppo di Potenze, allo scopo di svolgere un'azione comune in Europa».

E più avanti prosegue: «L'eco che il discorso dell'on. Motta ha avuto all'estero ed all'interno del Paese, testimonia come la nostra popolazione, nella sua grandissima maggioranza, approvi e comprenda il discorso in parola. Quanto ai socialisti, essi farebbero bene, ai fini della propaganda elettorale, di trovare un altro argomento, poichè tutto ciò che concerne le nostre relazioni con l'estero è materia troppo delicata e complessa per potersene servire a scopo di propaganda».

Il Journal de Geneve, dopo aver ricordato che, or non è molto, certe Potenze avevano deciso di estendere la cosiddetta garanzia anche alla Svizzera, continua: «Queste Potenze volevano garantirci nostro malgrado e contro la nostra manifesta volontà. Ed è precisamente ciò che ha suggerito all'on. Motta di arricchire di una nuova precisazione la interpretazione che conviene dare alla nostra neutralità. Ed è per questo che egli ha affermato: «Noi non ammetteremo l'assistenza automatica».

Incontro a Fuschl di Csaky e Ribbentrop

SALISBURGO, 16

Il Conte Csaky, accompagnato dal Ministro ungherese a Berlino, è giunto oggi a Salisburgo dove il Ministro dell'Interno del Reich, dott. Frick, ha offerto in suo onore una colazione all'albergo Oesterreichischer-Hof. Nel pomeriggio il Conte Csaky è partito in automobile per Fuschl dove ha fatto visita a von Ribbentrop che ha offerto il tè al Ministro ungherese e al seguito. Il Conte Csaky, che alloggia nel Castello Leopoldskron, si fermerà a Salisburgo, presumibilmente fino a venerdì.

Londra tuttora lontana dal terreno della realtà

LONDRA, 16

Lord Halifax ha lasciato nel pomeriggio Londra per ritornare alla sua residenza di campagna dopo aver ricevuto al Foreign Office il capo dell'opposizione laburista Greenwood. Gli ufficiosi assicurano che egli tornerà a Londra martedì prossimo per incontrarsi con il Primo Ministro, il quale interromperà per quell'epoca le sue vacanze in Iscozia. Sir Samuel Hoare e altri due membri del Comitato degli Affari Esteri del Gabinetto saranno pure a Londra per quella data.

La loro pace

Frattanto i circoli ufficiosi hanno mutato oggi programma. L'orchestrazione, orientata nei primi giorni della settimana verso le note flautate dell'ottimismo, quantunque cautissima, riprende oggi con gli ottoni e le trombe vi dominano.

Un lungo articolo del Times — portavoce massimo — ci assicura che l'attitudine governativa ha aperto la sinfonia. In esso si buttano a mare progetti, affermati esclusivamente dalla stampa democratica, di sistemazione europea e internazionale, i quali non portano la marca britannica o francese. Si proclama la necessità di colmare al più presto i paurosi vuoti della catena dell'accerchiamento antitotalitario e si afferma che soltanto quando la catena sarà forgiata si potrà parlare di pace. Pace anglo-franco-sovietica, naturalmente.

L'organo della City va più oltre e ci offre, bontà sua, un assaggio di questa pace: limitazione degli armamenti, prima di tutto; ritorno da parte della Germania all'economia libera; abbandono delle aspirazioni naturali del popolo tedesco, ripristino in Boemia e in Moravia della situazione anteriore al marzo. In cambio il giornale offre un nebuloso progetto di sistemazione coloniale sulla base della famosa allocuzione societaria di Sir Samuel Hoare del settembre 1935 e il piano Hudson di un mese fa. Per il resto silenzio.

«Sarà compito delle Potenze del fronte della pace di formulare al momento opportuno — conclude l'organo di Blackfriers — la base di un sistema di discussione.»

Ritorneremo su questa frase: la quale offre, si assicura in parecchi ambienti londinesi, la spiegazione dell'atteggiamento bellicoso.

Tempi che furono

Proseguiamo per ora la cronaca. Grande preminenza è data nella stampa odierna, per combatterla aspramente, alla proposta che avrebbe fatto il senatore degli Stati Uniti Hamilton Fish alla conferenza del partito parlamentare di Oslo di una tregua di un mese per mettere in condizioni i responsabili della politica estera della Germania, dell'Italia, dell'Inghilterra e della Francia, di risolvere i gravi problemi dell'ora.

Viene ridotto ad incidente locale e apertamente criticata la riunione odierna polacca-danzichese per la soluzione del problema doganale. Si mette in compiacente rilievo che Varsavia sarebbe più intestardita [illegible]

Notizie tristi

Il Daily Telegraph e altri giornali, [illegible] le difficoltà di stabilire entro termini precisi quali sieno le frontiere delle tre Potenze come dovrebbero essere stabilite dall'alleanza, quali gli attacchi che darebbero origine al casus foederis, in quante sonanti sterline dovrebbe essere tradotto il contributo di Mosca?

Circa la vertenza anglo-nipponica essa sembra sintetizzata dalle frasi con cui i giornali riportano la nuova avanzata delle truppe giapponesi nei pressi di Hongkong: «Le truppe inglesi e nipponiche si fronteggiano a Shun Chun attraverso il ponte sul fiume che fissa la frontiera tra la concessione britannica e il territorio cinese» scrive l'Evening Standard. Della conferenza di Tientsin non si parla quasi più.

Notizie tristi arrivano perfino da Ginevra: quantunque si eviti dal commentarlo apertamente suscita profonda impressione il discorso pronunciato stasera all'apertura del congresso giudaico dal dott. Weizmann il quale ha attaccato l'Inghilterra per non aver mantenuto le promesse fatte all'ebraismo

Una questione d'onore

Nè conferenze nè compromessi è la voce unanime della stampa tedesca

Un colloquio Greiser-Codacki a Danzica

BERLINO, 16

L'idea di una conferenza internazionale è considerata come un debolissimo pallone sonda lanciato dalle Potenze accidentali e viene respinta radicalmente dall'opinione nazionalsocialista, i cui organi affermano in coro che una soluzione puramente tedesca della questione, non soltanto di Danzica ma anche del corridoio, è questione d'onore per la Germania.

Nel corridoio si rinnovano intanto quotidianamente gli incidenti [illegible]

I franco-inglesi non c'entrano

Il Lokal Anzeiger afferma [illegible]

[illegible] con i popoli giovani e che ascendono, se questi ultimi accettassero di riconoscere i diritti egemonici che si arrogano l'Inghilterra o gli Stati Uniti o la Francia.

Analogo linguaggio è tenuto dalla Nachtausgabe, che osserva:

«Come ci si figura una conferenza circa il ritorno al Reich di una città tedesca? Ciò non riguarda, nè un inglese, nè un francese al mondo. Ciò non rientra nemmeno nell'ambito della politica polacca: con la Polonia si potrà trattare tutt'al più dell'elemento economico, tenendo conto che Danzica è una città puramente tedesca. In questo problema non vi è compromesso possibile. Ogni compromesso è escluso egualmente se si affronta il problema del corridoio: evidentemente questa questione non può venir risolta che nel senso tedesco. Ad ogni modo la questione di Danzica e quella del corridoio riguardano l'onore della Germania. Per conseguenza non possono essere oggetto di alcun compromesso. Conferenze tenute su tale questione sarebbero prive di senso. Se infatti i Paesi democratici vi mandassero delegazioni con l'incarico di prendere posizione contro l'onore tedesco, invece di risolvere dei problemi, si creerebbe una situazione ancor più critica.

Rimane uno spiraglio

La Deutsche Allgemeine Zeitung prende lo spunto dall'osservazione che resta ancora aperto uno spiraglio per un accordo pacifico e nota che tale osservazione si affaccia nel momento in cui la stampa anglo-francese si occupa delle alternative possibili.

In un organo francese si trova perfino un'allusione al fatto che altissime personalità tedesche partecipando prossimamente alla festa commemorativa della battaglia di Tannenberg saranno costrette a recarvisi per via mare. L'assurdità dell'odierno confine orientale salta agli occhi.

Quanto a noi, ne concludiamo che il corridoio è inconciliabile con l'onore tedesco. Questa conclusione [illegible]

Quanto a noi tedeschi crediamo che i problemi concernenti gli interessi del nostro popolo e l'onore del nostro Stato si presentano nel modo più semplice.

I quotidiani incidenti nel corridoio, le angherie contro quelle popolazioni hanno fatto di tale questione al di là di Danzica un fatto di onore nazionale che concerne il grande Reich la cui soluzione in senso tedesco si fa sempre più urgente.

Tutto un «bluff»

Il dott. Ley interloquisce sul tema bellico con l'autorità che gli viene dall'essere l'organizzatore del Fronte del Lavoro tedesco giacchè le guerre, anche e precisamente nell'epoca nostra di tecnicismo sviluppatissimo, si combattono e si vincono con le energie morali più ancora che con i cannoni.

Il dott. Ley in un articolo pubblicato sull'Angriff eleva un inno trionfale alla solidarietà nazionale e alla identità di ideali che accomunano l'operaio e il soldato della Germania nazionalsocialista e afferma:

«Io non credo più a una guerra. Credo piuttosto che tutti i clamori di Londra, Parigi e Varsavia sono soltanto un vasto bluff. Le trattative di Mosca provano al mondo tutta la miserevole insufficienza di mezzi delle Potenze occidentali. Nel suo odio contro la Germania e l'Italia il bolscevismo non è superato da nessuno, ma è abbastanza prudente per non scoprire che la magniloquenza delle Potenze occidentali non è altro che vuote parole. Questa battaglia per il diritto svolta dalla Germania e dall'Italia contro le Potenze occidentali è stata già vinta dall'operaio tedesco. L'operaio tedesco, con la sua devozione e la disciplina ineguagliabile con la sua fede nel Fuhrer nella quale non è superato da alcuno in Germania, ha già vinto la guerra.

Un'altra provocazione

Da Danzica giunge notizia questa [illegible]

Codacki ripartito per riferire a Beck

BERLINO, 16

Il D. N. B. ha da Danzica: Nel Palazzo del Senato ha avuto luogo oggi un colloquio fra il Presidente del Senato Greiser e il rappresentante diplomatico della Polonia Codacki. Il colloquio, durato circa mezz'ora, ha avuto carattere di una presa di contatto normale. Il rappresentante polacco è quindi ripartito per Varsavia, per conferire col Ministro degli Esteri Beck.

La Jugoslavia e il convegno di Salisburgo "Fini che combaciano,,

BELGRADO, 16

L'ufficioso Vreme dedica il suo editoriale ai risultati dell'incontro di Salisburgo. La conferenza tra i Ministri degli Esteri d'Italia e di Germania ed i loro colloqui con Hitler — scrive il giornale — hanno portato una nota tranquillante nella situazione internazionale. I rapporti delle Potenze dell'Asse nei riguardi dell'Europa sud-orientale sono stati fissati e precisati varie volte. Le Potenze dell'Asse desiderano la neutralità e la politica di indipendenza di questi Stati. I fini politici dell'Asse e quelli degli Stati sud-orientali direttamente confinanti combaciano completamente sotto tale aspetto e rendono possibile uno sviluppo pacifico. Le lunghe conversazioni tra il Conte Ciano, il Führer e von Ribbentrop rappresentano un nuovo ammonimento per il mondo.

Il fatto che dopo Salisburgo non siano comparse notizie allarmistiche dimostra che le probabilità di una soluzione pacifica non sono svanite. Dopo aver calmato i nervi — conclude il giornale — si potrà conversare con calma. Ciò è importante perchè una guerra rinviata può significare una guerra evitata.

Daladier conferisce a lungo con l'Ambasciatore francese a Roma

PARIGI, 16

Il Presidente del Consiglio, Daladier, ha ricevuto nel pomeriggio d'oggi l'Ambasciatore di Francia a Roma, François Poncet, col quale si è intrattenuto lungamente.

Delusioni su delusioni democratiche a Mosca

Anche i negoziati militari hanno i piedi di piombo

L'Urss avrebbe posto in primo piano il caso d'un conflitto in Estremo Oriente

RIGA, 16

Si ha da Mosca che la conferenza militare anglo-franco-sovietica procede con una lentezza assolutamente in contrasto con i desideri dei Governi di Londra e di Parigi. Malgrado l'opposizione di Vorosciloff, le sedute che dovevano essere due al giorno sono state ridotte ad una e anche quest'una si svolge in un'atmosfera assai pesante, data l'insistenza dei delegati dell'Urss nel volere discutere innanzi tutto il problema dell'Estremo Oriente o — per essere più precisi — dell'atteggiamento che Inghilterra e Francia assumerebbero nel caso di un conflitto fra Russia e Giappone.

Londra e Parigi si trovano così dinanzi a una inattesa estensione del proposto accordo tripartito, a una situazione nuova che richiederà l'invio di altre istruzioni ai rappresentanti dell'Inghilterra e della Francia e un inevitabile prolungamento dei lavori della conferenza.

I giornali continuano ad occuparsi delle discussioni che si svolgono negli ambienti giapponesi circa l'eventualità di un'adesione nipponica all'alleanza Roma-Berlino e non mancano di interpretare tale discussione come un segno delle difficoltà che tale eventualità in[illegible]

Autosuggestione

Il Tempo [illegible] reclamata dai capi militari ma comporterebbe tuttavia un'estensione del piano anticomintern nel senso che preluderebbe l'eventualità di un'alleanza unicamente diretta contro la Russia senza punte dirette contro le Potenze democratiche e l'obbligo dell'assistenza del Giappone verso l'Italia e la Germania sarebbe quindi limitato. Esso non entrerebbe in vigore che «dopo preventive consultazioni nell'eventualità di avvenimenti che potessero minacciare gli interessi comuni delle tre Potenze.»

Una tale piega degli avvenimenti rassicura alquanto il Temps che infatti conclude che se è possibile che i capi militari tornino alla carica, d'altra parte per ora prevale l'influenza dei partiti moderati, tanto più che sempre secondo il giornale, che come si vede è pronto ad accogliere tutte le illusioni, il Giappone sta per arrivare a una svolta della sua politica estera che non esclude in modo assoluto un regolamento con le Potenze occidentali.

I giornali del centro e di destra considerano la situazione con un po' più di ottimismo, pur facendo tutte le riserve per l'avvenire. Essi scrivono che l'Inghilterra e come essa la Francia hanno sempre considerato che il problema di Danzica deve trovare una soluzione equa e definitiva mediante negoziati ed esse accoglierebbero quindi favorevolmente la notizia che il Führer fosse deciso a risolvere in questo modo la situazione attuale, insostenibile a lungo andare. L'Inghilterra e con lei la Francia si opporranno però con le armi a qualsiasi soluzione di forza.

In cerca di una soluzione

E' da notarsi che tutti questi giornali parlano in primo luogo dell'Inghilterra e soltanto in sottordine della Francia, tentando così fin d'ora, di scaricare la Francia in caso di una decisione o dell'altra. Gli organi bellicisti ed i giornali di sinistra insistono, invece, perchè l'Inghilterra e la Francia rifiutino qualsiasi discussione e mantengano una condotta ispirata alla più recisa intransigenza.

Mentre gli elementi di informazione controllati e controllabili restano scarsissimi, talchè sotto questo punto di vista la situazione può essere considerata immutata, cominciano a circolare voci e notizie di cui è difficile stabilire il grado di autenticità. Facendo quindi tutte le debite riserve si potrebbe constatare una tendenza nella situazione generale ad agevolare nel senso della ricerca di piani o di espedienti per avviare, o più prudentemente ancora tentare di av[illegible] zione diplomati[illegible] sa con cui queste voci sono messe in circolazione incita, come si vede, alla prudenza e al riserbo.

Cautela di Londra e Parigi

Sembra che il dott. Burckhardt — rileva una nota ufficiosa — abbia potuto facilitare una ripresa di contatti fra i rappresentanti germanici e polacchi a Danzica. Si conferma infatti che nel pomeriggio trattative dovevano cominciare a Danzica fra il Presidente del Senato Greisler e il Gauleiter di Danzica Forster e l'alto commissario polacco Codacki. Il fatto stesso che queste conversazioni sul piano locale restino possibili deve essere considerato come indice favorevole di una futura soluzione del problema di Danzica.

Lunghe conversazioni si sono svolte fra Bonnet e l'Ambasciatore di Polonia a Parigi Lukacevic, conversazioni nelle quali secondo quanto indicano i giornali sono stati passati in rivista i problemi e gli avvenimenti degli ultimi giorni. Bonnet ha dato comunicazione all'Ambasciatore del rapporto inviato dall'alto commissario a Lord Halifax e che questi ha ritrasmesso ai Governi della Francia e della Svezia quale membro del comitato dei tre.

Questo insieme di informazioni, se da un lato riduce sensibilmente lo scalpore fatto nelle ultime 24 ore, fa apparire anche d'altra parte il riserbo dei Governi di Londra e di Parigi, che evidentemente continuano nella loro tattica di non voler prendere posizione, sia per riservarsi la possibilità di manovre diplomatiche, sia per ritardare sempre più il momento in cui si potrebbero trovare dinanzi al grave problema delle loro responsabilità e costretti quindi a decidere dinanzi all'alternativa della guerra o della pace.

Romanzamenti

Un riserbo anche maggiore — come si è detto — viene osservato a Parigi sull'altro elemento nuovo della situazione, cioè sulla presunta eventualità di una specie di armistizio di 30 giorni. Il piano si baserebbe secondo un'informazione riprodotta da un giornale belga sui tre punti seguenti:

1) impegno per trenta giorni da parte di tutte le Potenze di astenersi da ogni azione e conferenza dei Ministri degli Esteri d'Italia, Germania, Francia e Inghilterra;

2) i quattro Ministri si sforzerebbero di trovare una soluzione per la questione di Danzica e, se tale soluzione fosse trovata, essa sarebbe presentata alla Granbretagna e al Governo polacco, il [illegible] re si appresterebbe a lanciare la idea di questo armistizio di trenta giorni per permettere la riunione di una conferenza dei quattro Ministri degli Esteri. Con questa differenza però: che, oltre alla questione di Danzica altri problemi come quelli delle rivendicazioni italiane a Tunisi e Gibuti, il problema di Teschen, quello della Transilvania ecc. sarebbero egualmente evocati prima di giungere a prendere in esame un regolamento generale.

Bonnet da Daladier

Riferiamo queste informazioni a prima vista assai romanzesche specie in questa versione americana, a puro titolo di cronaca, aggiungendo che in ogni modo non sembrano per ora uscire dall'ambito delle pure informazioni giornalistiche.

Bonnet ha avuto oggi una conversazione con Daladier, ma si è avuto cura di far sapere che essa era stata di breve durata. Non si può quindi supporre che sia stato trattato un simile argomento.

Bonnet ha conferito lungamente con l'Ambasciatore degli Stati Uniti sig. Bullitt, esaminando particolarmente la situazione in E. O. nell'eventualità che le conversazioni anglo-nipponiche dovessero essere definitivamente interrotte e che

Londra chiedesse una più completa solidarietà di Parigi e di New York.

Secondo quanto pubblicano oggi i giornali, ordini severi sono stati dati alla polizia francese per una particolare sorveglianza delle corrispondenze e della stampa inviato in Francia a mezzo della posta in provenienza dalla Svizzera e dalla Germania. Si cercherebbe in questo modo di impedire la diffusione in Francia di fascicoli, opuscoli e circolari di origine germanica miranti a controbattere le cervellotiche asserzioni delle lettere del famigerato King Hall. A quanto precisa *Ce Soir* negli ultimi dieci giorni questa abusiva censura postale avrebbe permesso di sequestrare più di 20.000 opuscoli e circolari indirizzati a cittadini francesi. Inoltre con un decreto odierno è stato vietato l'ingresso in Francia della rivista bilingue *I Quaderni Franco-Tedeschi* pubblicata a Karlsruhe e largamente diffusa in Francia. Inutile sottolineare come questi provvedimenti sieno in contrasto con l'asserita libertà di discussione che si pretende regni in Francia, mentre costituiscono la migliore riprova del timore che si manifestino in seno all'opinione pubblica francese correnti contrarie alla politica di intransigenza e di aggressività praticata dalle democrazie.

L'incidente di martedì e la protesta della Città Libera

VARSAVIA, 16

I giornali della sera dànno i particolari del nuovo increscioso incidente che ha avuto luogo ieri a Danzica, dove la polizia ha arrestato due ispettori doganali polacchi sotto la grave accusa di aver diffuso manifestini e scritti antihitleriani.

Come è noto, da un po' di tempo in qua in tutto il territorio della Città Libera, una ignota e probabilmente inesistente associazione del libero popolo di Danzica sta conducendo un'accanita campagna propagandistica esplicantesi con la distribuzione di manifestini in cui si cerca di denigrare in tutte le forme possibili il Gauleiter Forster e il regime di Hitler che egli rappresenta.

Secondo la versione data dai giornali polacchi, i particolari dell'arresto dei due doganieri sarebbero i seguenti: dall'ufficio marittimo di dogana si allontanavano la mattina del 15 a bordo di un motoscafo al servizio due ispettori doganali, certi Golachowski e Sitkowski. Constatato che la loro assenza si prolungava oltre il previsto, il Commissario generale della Repubblica polacca ha fatto iniziare subito accurate ricerche, che non hanno dato alcun risultato. E' stata interpellata allora la Direzione della polizia, che avrebbe risposto di non avere alcuna informazione sulla scomparsa dei due ispettori. Più tardi, passando davanti alla sede della polizia portuale posta in una fortezza prospiciente la Vistola, alcuni passanti notavano il motoscafo della dogana in mezzo alle imbarcazioni della polizia e informavano il Commissario polacco. Questi si rivolse allora di nuovo alla direzione di polizia chiedendo spiegazioni.

In una nota consegnata subito dopo alle autorità della Città Libera, il rappresentante della Polonia ha negato la fondatezza delle accuse sotto le quali i due ispettori erano stati arrestati e ha chiesto in tono assai perentorio l'immediato loro rilascio.

Febbrilità e incoerenza della stampa di Varsavia

VARSAVIA, 16

I giornali polacchi, evidentemente a corto di nuovi argomenti, insistono nel voler trovare divergenze tra Roma e Berlino, affermando che l'Italia sarebbe contraria all'atteggiamento per Danzica. Ma gli stessi giornali polacchi non devono credere alle fantasie da loro messe in circolazione se nello stesso tempo attaccano, oltre la Germania, anche l'Italia.

Frattanto anche gli organi più responsabili non trovano di meglio che fare dell'allarmismo, come la ufficiosa *Gazeta Polska*, la quale afferma che nel corso delle tre prossime settimane la tensione polacco-tedesca arriverà al massimo. Si ha notizia di un nuovo incidente alla frontiera polacco-danzichese. Mancano finora i particolari.

La neutralità degli Stati nordici
Semplice isolamento o trattati?

TALLIN, 16

Il giornale *Paevaleht* pubblica un articolo sulla neutralità degli Stati nordici, constatando con dispiacere che la stampa di detti Stati non ha assunto da un certo tempo alcun atteggiamento in rapporto agli avvenimenti internazionali. E' soltanto recentemente, osserva il *Paevaleht*, che giornali norvegesi e svedesi hanno cominciato ad occuparsi della situazione nella regione baltica. In Norvegia e Svezia si è giunti alla conclusione che la concezione della neutralità, così come oggi è intesa, non corrisponde più alle esigenze della politica attuale e non è più sufficiente a proteggere la sicurezza degli Stati nordici dai pericoli di una guerra. La neutralità di tali Stati è basata infatti sul loro isolamento, ciò che permetterebbe loro in tempo di guerra tra grandi Potenze di essere soltanto spettatori e di esportare ferro ed altri prodotti ai belligeranti. Il senso di tale isolamento era talmente sentito che gli Stati scandinavi vivevano con una paura simile al panico ed evitavano qualunque iniziativa.

Comunque, constata il *Paevaleht*, gli ultimi avvenimenti hanno provato che gli Stati scandinavi non potranno eternamente formare una isola a parte e che saranno obbligati a modificare la loro concezione politica attuale, per continuare a basarsi sulla neutralità. Non potrà pertanto più appoggiarsi ad una concezione di isolamento.

Le aziende ebraiche che dovranno essere cedute
Vigilanza di appositi commissari e disposizioni per l'alienazione

ROMA, 16

Nei giorni scorsi, a cura dell'Ufficio speciale di controllo delle attività industriali e commerciali di proprietà di cittadini italiani di razza ebraica del Ministero delle Corporazioni, è stato, com'è noto, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* il primo elenco delle aziende di proprietà e gestite da cittadini italiani di razza ebraica ai sensi dell'articolo 53 del R.D.L. 9 febbraio 1939-XVII n. 126.

Tale elenco comprende un'azienda dichiarata interessante la difesa della Nazione e nove aziende con impiego di mano d'opera da 100 a più dipendenti.

Dopo 60 giorni

L'*Agenzia l'Italia e dell'Impero* ricorda in proposito che a norma dell'art. 10 del R.D.L. 17 novembre 1938-XVII n. 1728, tali aziende non possono avere come proprietari o gestori a qualsiasi titolo cittadini italiani di razza ebraica. Pertanto, trascorso il termine di 60 giorni dalla pubblicazione entro il quale gli interessati possono presentare ricorso ed intervenuta la decisione insindacabile del Ministro per le Corporazioni, l'elenco diverrà definitivo e per ciascuna di esse, con decreto del Ministro per le Finanze, di concerto col Ministro per le Corporazioni, sarà nominato un commissario di vigilanza scelto nel ruolo degli amministratori giudiziari o nell'albo dei revisori dei conti. Per un periodo di sei mesi a decorrere dalla data di nomina del commissario, la gestione dell'azienda sarà sottoposta alla vigilanza del commissario stesso. Il commissario di vigilanza, oltre a procedere immediatamente alla verifica della cassa, dei libri e dei documenti e alla formazione dell'inventario e a vigilare sulle operazioni aziendali, curerà la formazione dell'elenco dei creditori e riferirà al Ministero per le Finanze. A sua volta il titolare di un'azienda individuale o i soci illimitatamente responsabili, cittadini di razza ebraica entro l'anzidetto periodo di sei mesi, potranno, con l'autorizzazione del Ministero delle Finanze, alienare la azienda o singoli esercizi e opifici della stessa o la quota sociale a persone non considerate di razza ebraica o a società commerciali regolarmente costituite. Il prezzo di alienazione sarà investito a cura e sotto la responsabilità del notaio rogante in titoli nominativi di Consolidato. Decorso il termine di sei mesi, il Ministro per le Finanze, di concerto con quello per le Corporazioni, stabilirà insindacabilmente con suo decreto quali delle aziende che non siano state alienate devono, per motivi di pubblico interesse, essere rilevate da società anonime regolarmente costituite o da costituirsi. In questo caso, il commissario di vigilanza assumerà la temporanea gestione dell'azienda e provvederà alla cessione dell'azienda stessa alla società, promuovendone se del caso la costituzione.

Il prezzo in titoli del Consolidato

Concordate le condizioni del rilievo e approvate dal Ministro per le Finanze, il commissario notificherà al proprietario il corrispettivo proposto dalla società rilevataria; ove il proprietario ritenga il corrispettivo inadeguato al valore dell'azienda, potrà proporre opposizione notificandola, tanto al commissario quanto alla società rilevataria. Sull'opposizione deciderà inappellabilmente un collegio composto di tre membri, nominati uno dal proprietario, uno dall'ente rilevatario e il terzo, con funzioni di presidente, dal Ministro per le Finanze.

Il prezzo di alienazione sarà sempre investito a cura e sotto la responsabilità del notaio rogante in titoli nominativi di Consolidato, qualora l'azienda non sia compresa fra quelle per le quali il Ministro per le Finanze dichiarerà con suo decreto che per motivi di pubblico interesse debbano essere rilevate da società anonime costituite o da costituirsi; il Consiglio provinciale delle Corporazioni competente nomina per essa un liquidatore per la alienazione o la liquidazione della azienda stessa.

40 famiglie di italiani che rimpatriano dalla Corsica

BASTIA, 16

Altre 40 famiglie di italiani hanno lasciato la Corsica per rimpatriare definitivamente.

Rigogliose colture nelle piantagioni somale

ROMA, 16

Le notizie che pervengono dai vari commissariati della Somalia segnalano il soddisfacente andamento delle culture nella zona meridionale del territorio, con grande fervore anche delle coltivazioni indigene (sciambe), ove il granoturco, la dura e gli altri cereali sono fiorenti e il raccolto si annuncia promettentissimo. Le notizie provenienti da Chisimaio informano che, sebbene la piena del fiume non abbia registrato i massimi degli anni scorsi, le colture appaiono rigogliose, ottimo lo sviluppo del granoturco, buon germoglio del sesamo e del cotone e piena ripresa dei banani. L'estensione della semina si calcola sia doppia di quella dello scorso anno. E' importante rilevare, trattando, che quasi tutte le aziende sono in piena ripresa e che in tutte le concessioni si nota un fervore nuovo di opere e di lavoro disciplinato. E' quest'ultimo un particolare degno di rilievo, poichè continuano a giungere notizie di gravi torbidi a carattere sociale dal vicino territorio del Kenia, ove le popolazioni sono in lotta contro le autorità governative per questioni di salario e di maltrattamenti subiti. Una iniziativa degna di rilievo è quella di premiare i coloni indigeni che coltiveranno il migliore grano nelle sciambe loro destinate dai concessionari, iniziativa che ha avuto il pieno successo. Infatti, per assicurarsi i premi, è sorta una gara vivissima fra tutti i coltivatori.

S. E. Alfieri visita i lavori della Mostra d'Oltremare

NAPOLI, 16

S. E. Alfieri, Ministro della C. P., accompagnato dal direttore del turismo e dalle autorità cittadine, nel pomeriggio si è recato alla Mostra triennale delle terre d'oltremare. Con la guida del consigliere nazionale Tecchio, commissario generale della Mostra, il Ministro, incominciando dalla Torre del Partito, ha visitato minutamente le imponenti opere in costruzione. Gli operai hanno accolto il gerarca con possenti evviva al Duce. Alla fine della visita, il Ministro ha manifestato al cons. naz. Tecchio ed ai suoi collaboratori il suo vivo compiacimento per la concezione del piano e per l'organicità con cui esso viene realizzato.

Il Ministro a Cervia
Un premio al torneo di tennis

CERVIA, 16

Il Ministro della Cultura Popolare S. E. Alfieri, giunto nel pomeriggio di ieri sul caccia «Borea», è stato fatto segno ad una calorosa dimostrazione da parte della colonia dei bagnanti che hanno lungamente inneggiato al Duce. In serata il Ministro è ripartito per Roma. Durante la sua breve sosta S. E. Alfieri si è interessato al secondo torneo di tennis che si svolgerà nei magnifici campi nella zona della pineta nei giorni 17, 18 e 19 corrente e ha destinato al torneo una sua coppa che costituirà il più ambito trofeo per le interessanti gare cui hanno già aderito i migliori giocatori della costa romagnola.

Il palio a Siena
La vittoria del rione della Torre dopo 29 anni dalla precedente

SIENA, 16

Presente una folla di 50.000 persone, si è corso oggi a Siena lo storico palio.

Dopo l'applauditissima sfilata dello storico corteo, con il caratteristico sbandieramento, i fantini si allineavano nell'ordine seguente di contrada: Drappo, Civetta, Aquila, Torre, Bruco, Pantera, Selva, Onda, Oca e Lupa. Subito dopo la partenza, assumeva il comando il cavallo della Torre, che riusciva a mantenere il vantaggio durante tutto il percorso, nonostante gli sforzi del rappresentante della contrada della Selva.

Vivissimo è l'entusiasmo nel popoloso rione, esultante per l'agognata vittoria che viene dopo ben 29 anni dalla precedente.

Esercito segreto irlandese
A colloquio coi terroristi dell'I.R.A.
La guerra terminerà soltanto dopo la capitolazione dell'Inghilterra - Si «prendono a prestito le bombe dagli arsenali. Ne abbiamo per almeno due anni»

NUOVA YORK, 16

I colleghi del *New York Sun* hanno compiuto — è d'uopo riconoscerlo — un gran colpo giornalistico: sono riusciti a penetrare nel covo in cui si nasconde il Comando generale dell'Esercito segreto irlandese, presso il quale è annessa anche una scuola di addestramento per i dinamitardi che partono per l'Inghilterra a compiervi gli attentati.

Il Comando generale dell'I.R.A. (*Irish Republican Army*) non si è mai mosso dagli Stati Uniti, ove ha maggior libertà d'azione e soprattutto maggior sicurezza che non nella stessa Irlanda, quantunque anche nell'Unione Stellata i capi dell'I.R.A. debbano prendere le più rigorose misure, e spostare continuamente la sede del loro covo, da un punto all'altro di Nuova York.

Il Governo De Valera considerato illegale

I due colleghi del *New York Sun* prima di salire sull'auto che li condusse al covo misterioso dovettero consentire a lasciarsi perquisire e a bendare. Soltanto fu loro detto che erano aspettati dai capi dell'I.R.A. in una località sconosciuta dell'immenso quartiere popolarissimo del Bronx, ove risiedono varie centinaia di migliaia d'irlandesi.

L'auto, con le tendine ermeticamente abbassate, giunse a destinazione dopo un percorso di un'ora e mezzo. I due colleghi poco dopo si trovarono in un'ampia sala decorata da bandiere irlandesi, e che per tutto mobilio aveva varie ampie scrivanie e una serie di casellari. Niente altro.

Furono ricevuti cordialmente da quattro individui, che si qualificarono semplicemente per gli immediati collaboratori di Sean Russel, l'audace del generalissimo dell'I.R.A., che attualmente pare sia in Inghilterra, ove sarebbe riuscito a sbarcare clandestinamente.

A turno i quattro collaboratori del Russel — che non vollero declinare le proprie generalità — si lasciarono abbondantemente intervistare sottoponendosi a un fuoco di fila di domande. La singolare intervista durò quasi tre ore e formò poi oggetto di una serie di articoli che destarono non poca impressione nel pubblico americano. Noi li riassumiamo il più brevemente possibile.

«Noi non abbiamo niente di comune — essi dissero — col Governo di De Valera, che consideriamo illegale. Il vero Governo irlandese è rappresentato dal secondo «Dail» (Congresso o Parlamento) eletto liberamente dal popolo irlandese. Esso non fu mai riconosciuto dal Governo provvisorio di Cosgrave e da quello di De Valera che ne impedirono con la forza la riunione. Si tratta di un colpo di Stato dei partigiani dell'accordo dell'Inghilterra, che ha impedito di realizzare la completa indipendenza dell'Irlanda.

Quando nel 1923 cessarono le ostilità, mandammo a Londra i delegati col preciso scopo di stabilire la Repubblica su tutta l'intera Irlanda. Invece essi la convertirono in un Dominion britannico, obbligando il Paese a pagare un'indennità agraria di 10 milioni di sterline, oltre a un altro tributo annuale per lo spazio di 50 anni.

D'allora data il nostro irriconciliabile dissidio con il Governo di De Valera, che mai fu riconosciuto dal secondo «Dail», vera genuina rappresentanza del popolo irlandese e al quale noi giurammo fedeltà e obbedienza.

Nel dicembre 1938 il secondo «Dail» trasmetteva tutti i suoi poteri civili all'I.R.A., sicchè questi è oggi il vero e legittimo Governo d'Irlanda.

L'esperienza ci ha insegnato che senza la violenza nessuna concessione fu mai possibile ottenere dall'Inghilterra. Ecco perchè l'I.R.A. ha deciso di far sentire un'altra volta a Londra la voce della dinamite.

Dalla lotta sono escluse la Scozia e il Galles. Essa è limitata alla sola Inghilterra, di cui abbiamo deciso di disorganizzare tutti i servizi pubblici. Gli inglesi non dovranno fare assegnamento sulle ferrovie, nè sulle poste, nè sui telegrafi e telefoni.

Le prime esplosioni

Perfino i teatri sono stati inclusi nel nostro programma di guerra. Gli inglesi nell'uscire di casa, non devono mai essere certi che i teatri e i cinema funzioneranno e che al ritorno troveranno la luce o il gas nelle loro abitazioni. I nostri piani di guerra sono stati studiati e preparati minuziosamente sin dal 1924. Essi prevedevano tra l'altro l'assunzione di nostri uomini nelle fabbriche di armi e arsenali inglesi, ove ora se ne trovano a centinaia. E' facile a un irlandese camuffarsi da inglese. Per meglio riuscire nello scopo abbiamo istituito delle scuole speciali ove i nostri uomini venivano e vengono tuttora addestrati ad imitare alla perfezione l'accento del linguaggio e le maniere degli inglesi. Mediante passaporti e documenti falsi essi penetrano facilmente in Inghilterra, ove sono irriconoscibili.

Non possiamo dire quanti volontari si trovano attualmente in Inghilterra. Sappiate soltanto che il loro numero è più che sufficente a realizzare il programma di guerra.

Moltissimi tra loro lavorano da anni come viaggiatori di commercio, ciò che dà loro la possibilità di percorrere tutta l'Inghilterra, di verificare l'ubicazione di centrali elettriche, dei grandi edifici pubblici, banche, delle officine ecc. Pochissimi fra di essi sono stati arrestati perchè il loro compito si limita a quello d'indicatore.

Abbiamo deciso di iniziare le operazioni di guerra, col principio del corrente 1939, che prevedemmo sarebbe per l'Inghilterra l'anno più difficile della sua storia. Noi sin dalla fine dello scorso anno sapevamo chè l'Inghilterra sarebbe stata alle prese con gravissime difficoltà con l'Italia, la Germania e il Giappone e sapevamo pure che stava facendo i primi passi per un accordo con la Russia

— Come lo sapevate?

— Gli inglesi hanno il loro servizio segreto e gli Stati Uniti pure. Naturalmente anche noi abbiamo il nostro servizio segreto che non è certo inferiore a quello delle altre grandi Nazioni. Noi abbiamo pure i nostri informatori non soltanto in tutte le capitali d'Europa e qui in America, ma anche nel Giappone, nell'India, in Australia. Nulla avviene che già noi ne siamo informati molto prima.

Il 12 gennaio scorso mandammo al Governo inglese un ultimatum in cui si chiedeva l'evacuazione — entro il termine di quattro giorni — di tutte le truppe inglesi dall'Irlanda, e il riconoscimento della Repubblica Irlandese. Copia dell'ultimatum fu da noi mandata anche a tutti i Governi d'Europa, a quello americano, al Giappone e al Vaticano.

Come si prevedeva non ottenemmo alcuna risposta. Allo spirare del termine dei quattro giorni, facemmo scoppiare le prime bombe sulle varie città inglesi. Il Parlamento fu chiuso ai visitatori, venne sospesa la visita del Duca di Kent all'Ulster (Stato Libero dell'Irlanda Settentrionale). Tutte le forze inglesi di polizia furono mobilitate per custodire le centrali elettriche, i gazometri, i ponti e stazioni ferroviarie ecc. I nostri uomini se ne infischiavano egualmente della polizia ed eseguivano i nostri ordini.

Per evitare vittime

Per evitare inutile spargimento di sangue, i nostri uomini sono obbligati ad agire quando le strade sono deserte ossia nelle prime ore del mattino. Ciò rende molto più gravoso il loro compito, perchè è difficile in tali condizioni di evitare la polizia. Ma essi riescono egualmente a cavarsela, nonostante gli arresti e le condanne.

La guerra terminerà soltanto con la capitolazione dell'Inghilterra, quando cioè la bandiera dell'Irlanda, unita, sventolerà sul libero Congresso o Assemblea di un libero Paese.

Dopo il 17 gennaio le esplosioni di bombe incendiarie o a gas si sono succedute con grande regolarità. Quella del 24 giugno scorso avvenuta nel centro di Londra cioè a Piccadilly Circus è stata una delle più impressionanti. La forza dell'esplosione fu tale che fu avvertita a tre-quattro chilometri di distanza e causò immenso panico. Com'è noto il Governo inglese fu costretto a chiamare sotto le armi una parte dell'esercito territoriale. La massima difficoltà risiede nel doverci fabbricare noi stessi le bombe non essendo possibile comprarle già belle e fatte. Abbiamo superato la difficoltà non soltanto fabbricandole nella stessa Inghilterra, ma «prendendole in prestito» dagli arsenali militari inglesi. I nostri uomini che vi lavorano come operai camuffati da perfetti inglesi ne hanno trafugate a migliaia. Ma anche dall'America ne mandiamo in grande quantità già preparate. Ne siamo sì ben provvisti che le «munizioni» non ci faranno difetto per almeno un paio di anni.

Abbiamo impiantato nei vari punti di New York delle scuole di istruzione per il maneggio e lancio delle bombe, tubi di dinamite, e altri tremendi esplosivi. Una di queste è installata in una sala accanto, e vi preghiamo di non insistere se non possiamo farvi accedere.

Appena istruiti i nostri uomini vengono subito avviati in Inghilterra a sostituire quelli arrestati e quelli che sono costretti a ritornare negli Stati Uniti. Il loro numero cambia quindi costantemente.

Il panico causato in Inghilterra dalle nostre esplosioni non è stato sufficientemente segnalato sia in Inghilterra che all'estero a causa della autocensura a cui si sottopongono i giornali e le grandi agenzie telegrafiche inglesi che ossequenti al Governo di Londra attenuano le notizie o sopprimono i particolari più impressionanti.

Ripercussioni "enormi,,

Per esempio non è stato accennato alle enormi spese che il Governo inglese deve sostenere a causa della nostra attività e che forma pure uno dei nostri obiettivi. Decine di migliaia di agenti sono stati sguinzagliati alle nostre calcagna, oppure posti di guardia alle stazioni ferroviarie, al Parlamento ai Ministeri, ecc. E tutto ciò costa enormemente».

— Che ripercussioni ha avuto in Irlanda la vostra attività?

— Enormi. Essa ha dimostrato al popolo che l'I.R.A. è l'unica forza capace di stabilire la vera Repubblica e compiere l'unità della Irlanda.

Per ora non abbiamo esteso la nostra campagna sulla stessa Irlanda. Abbiamo però avvertito De Valera che se si arrischiasse ad applicare la legge che ha fatto votare contro di noi la soppressione dei nostri giornali e l'arresto e deferimento dei militi dell'I.R.A. ai tribunali speciali, la reazione sarà immediata e spietata. Egli per il primo sarebbe spazzato, senza alcun riguardo al suo passato e alle sue benemerenze verso la causa irlandese.

Una sola volta abbiamo usato le bombe in Irlanda e fu nello scorso novembre quando De Valera accennò alla necessità che le frontiere tra lo Stato Libero e l'Ulster sparissero.

Hoare appresta i mezzi per controbattere l'organizzazione

LONDRA, 16

Dati gli scarsi risultati raggiunti finora dalla campagna contro i terroristi dell'I. R. A., il Ministro degli Interni, Sir Samuel Hoare, ha dato istruzioni a Scotland Yard di aumentare il personale destinato a tale campagna. Si calcola infatti che dei 2000 membri dell'organizzazione segreta, che al tempo del varo della legge, tre settimane fa, gli organi ufficiosi assicuravano trovarsi nella sola Londra soltanto il 10 percento si sarebbero allontanati dall'Inghilterra, volontariamente la maggior parte.

L'Inghilterra gioca carte pericolose
Truppe indiane a Suez
Una manifestazione di protesta del Congresso di Delhi - L'Egitto non vuol pagare gli armamenti britannici

CAIRO, 16

L'*Ahram* riceve da Delhi che il partito indiano al Congresso ha deciso di astenersi dal partecipare alla prossima riunione dell'Assemblea legislativa in segno di protesta contro l'invio di trupe indiane in Egitto. Lo stesso giornale annunzia l'arrivo a Suez di 6000 soldati indiani che, nei prossimi giorni saranno avviati verso la regione di Faied. Alcune batterie inglesi, giunte assieme alle truppe indiana, saranno postate nelle vicinanze delle Piramidi.

In una dichiarazione al *Mohattam*, il Generale Ahmed Shirif, componente della Commissione senatoriale di difesa ha detto che l'Egitto non può accettare un prestito inglese, però può accettare un sussidio, tanto più che gli armamenti egiziani servono per la difesa dell'Inghilterra e del suo Impero. Lo stesso giornale scrive che l'immigrazione clandestina ebraica si estende oltre la Palestina in molti Paesi, tra cui la stessa Inghilterra. La polizia di Londra, aggiunge il giornale, ha scoperto uno sbarco clandestino di circa 1000 giudei aiutati da una associazione segreta con sede in Inghilterra e capitale inglese che richiede ad ogni ebreo che voglia immigrare clandestinamente nei Paesi in cui la società ha ramificazioni, compensi variabili da 100 a 20 sterline.

Intervistato dal corrispondente dell'*Ahram*, l'Emiro Abdallah ha dichiarato di non esere stato ancora interpellato circa il progetto relativo alla restaurazione della monarchia in Siria. Egli ha però ammesso di avere ripetutamente dichiarato che l'unità della Siria propriamente detta con la Palestina e con la Transgiordania è inevitabile. Quindi ha soggiunto: «E' mio desiderio servire gli interessi del mio popolo, perciò cercherò di guadagnare l'amicizia delle due Potenze mandatarie in Siria e in Palestina onde ottenere il loro riconoscimento dei diritti siriani, transgiordanici e palestinesi mediante negoziati e accordi diplomatici. Ibn Saud conosce la mia politica e non vorrà combattere un uomo che costruisce per la grandezza e l'avvenire degli arabi. Comunque, ha concluso l'Emiro, sarà sempre la nostra Nazione a decidere».

L'Italia al secondo posto nel traffico del Canale
La Francia al sesto

CAIRO, 16

Un comunicato del dipartimento della statistica informa che la bandiera italiana mantiene il secondo posto nel traffico del Canale di Suez. La Francia occupa il sesto posto dopo la Granbretagna.

Una smentita di Atene
Nessun nuovo accordo militare fra Grecia, Turchia e Romania

ATENE, 16

L'*Agenzia Telegrafica di Atene* dichiara inesatta la notizia pubblicata da un giornale straniero su di una cosiddetta alleanza militare tra la Grecia, la Romania e la Turchia diretta contro la Bulgaria. Nei circoli competenti ellenici si rileva che esiste già una alleanza militare difensiva tra gli Stati membri dell'Intesa Balcanica e che per conseguenza la conclusione di un nuovo accordo militare sarebbe superflua.

Il ciclista Duret arrestato in Francia per preteso spionaggio

GINEVRA, 16

La *Tribune de Genève* dà notizia dell'arresto di parecchi svizzeri sotto l'accusa di spionaggio, operato dalle autorità francesi a Moillesullaz, cittadina di frontiera in territorio francese, di fronte a Ginevra. I detenuti sono stati trasportati nelle prigioni di Lione, dove sono a disposizione del tribunale militare. Tra gli arrestati vi è un certo Renato Duret, noto corridore ciclista ginevrino.

Una batteria francese spara contro un aereo britannico
I colpi andati a vuoto

LONDRA, 16

La notte scorsa l'aeroplano passeggeri «Fortuna» dell'Imperial Airways, che volava su una zona interdetta della frontiera tra la Francia e la Svizzera, è stato fatto segno al fuoco di una batteria antiaerea francese. I proiettili sono scoppiati molto vicini all'aeroplano senza però colpirlo. Le autorità francesi si sono in seguito scusate per l'incidente.

Modestia per modo di dire
I primati aviatori e la riservatezza francese

PARIGI, 16

L'altro giorno, il Ministero della Difesa diramava un comunicato nel quale si annunciava che, per motivi di carattere militare, non sarebbero stati più resi noti i tentativi di stabilire nuovi primati o di battere quelli già conquistati da altri. Apparve subito chiara l'intenzione del Ministero, di coprire con questo provvedimento la segnalazione dei fiaschi che l'aviazione francese sta collezionando da molto tempo.

Infatti è bastato un solo successo perchè il provvedimento, a distanza di appena 48 ore, fosse dimenticato. I giornali oggi informano, violando la disposizione ministeriale, che il comandante Rossi, a bordo di un bimotore «Amiot 370» della forza di 1920 cavalli, ha battuto il primato mondiale di velocità, che era detenuto dall'Italia, su un percorso di 10.000 km., portando la media a 311.621. E' fuori dubbio che addesso si tornerà alla stretta osservanza delle disposizioni ministeriali.

Sangiaccato ed armeni
Il tradimento della Francia stigmatizzato nel Sud America

RIO DE JANEIRO, 16

L'eco sollevata nel mondo dallo iniquo trasferimento del Sangiaccato di Alessandretta alla Turchia, continua a ripercuotersi anche nell'America del sud, suscitando commenti assai severi nei riguardi della Potenza mandataria, che non ha avuto ritegno di tradire il Paese e le popolazioni affidate alla sua tutela. Infatti, fra gli altri, si segnala oggi un articolo della scrittrice Odette Carvalho Souza, la quale, nella *Gazeta de Noticias*, occupandosi appunto della cessione di Alessandretta, nota che costituisce per la Francia una patente grave violazione del mandato ricevuto, tanto più grave quanto più proviene da una delle Potenze così dette democratiche, che si mostrano così sensibili alla intangibilità dei trattati... quando fa loro comodo.

I ferrovieri inglesi stanno per mettersi in isciopero

LONDRA, 16

Grave preoccupazione suscita la minaccia dello sciopero generale ferroviario, di cui si è data notizia qualche giorno fa. Le compagnie interessate avrebbero infatti respinto oggi definitivamente le richieste operaie di aumenti salariali. L'associazione sindacale dei macchinisti e fuochisti, forte di 56.000 membri, ha diramato un comunicato nel quale, dopo avere constatato il rifiuto delle compagnie di accedere alle sue richieste, dichiara di considerarsi libera in qualsiasi momento di ordinare lo inizio dello sciopero.

Contromanifestazione fascista alla carnevalata dei socialisti olandesi

AMSTERDAM, 16

Con una energica manifestazione di protesta, i nazionalsocialisti olandesi di Mussert, hanno reagito ad una clamorosa adunata socialista avvenuta ieri ed intesa a festeggiare, a base di saluti a pugni chiusi e di carnevalate stile socialdemocratico, l'ascesa al potere di due rappresentanti del partito.

Gli oratori, prendendo lo spunto dallo scandalo avvenuto in seguito alla chiusura delle Banca Mendelssohn, hanno violentemente attaccato le losche manovre ebraiche che ledono l'onore della finanza olandese. Il capo dei fascisti olandesi Mussert ha attaccato violentemente il nuovo Ministro socialista Albarda, che fu presidente della «seconda internazionale» e che mantiene tuttavia legami strettissimi con i socialisti inglesi. Il Mussert ha definito la nuova combinazione governativa come un pericolo per la neutralità olandese.

Il furto de «L'Indifferente»
Una misteriosa bionda complice del pittore russo?

PARIGI, 16

Continua l'istruttoria contro il pittore russo Sergio Boguslvski, autore del furto dal Museo del Louvre del celebre quadro del Watteau «Lindifferente». Oggi il giudice istruttore ha respinto la domanda di libertà provvisoria, presentata dai difensori del Boguslavski. Inoltre ha interrogato nel pomeriggio, come testimone, l'artista Destres, amico del Boguslavski.

Il Destres ha confermato che, messo al corrente del furto, aveva consigliato il pittore a riconsegnare il quadro e a costituirsi alle autorità. I magistrati si sforzano ora di precisare la parte avuta in tutta la faccenda da questo amico del pittore, il quale, secondo quanto egli stesso ha oggi ammesso, aveva acquistato dal Boguslavski, contro 2700 franchi il manoscritto del suo libro sul Watteau.

Ci si domanda, infine, se il pittore ha compiuto il furto da solo o se non sia stato aiutato da una misteriosa bionda, con cui il russo era in rapporti molto intimi. Infine il Boguslavski si è ostinatamente rifiutato di indicare il nome di questa signora, che sarebbe una donna bellissima e molto distinta.

L'arresto dei capoccia del partito comunista spagnolo

MADRID, 16

E' stato annunciato ufficialmente che la polizia ha arrestato il comitato centrale del partito comunista di Spagna composto di 52 persone.

Lo stato di Garcia Condè va migliorando

BRUSSELLE, 16

Contrariamente alla notizia diffusa il 14 u. s. della morte del Segretario dell'Ambasciata di Spagna, Garcia Condè, in seguito alle lesioni riportate in un incidente automobilistico, si apprende che la sua forte fibra ha superata la crisi

La Mostra della pesca dopo la 7ª manifestazione
Un telegramma al Duce

ROMA, 16

Al Duce è pervenuto da Ancona il seguente telegramma:

«La Mostra nazionale mercato della pesca conclude il suo settimo annuale accertando fecondi risultati pratici per l'autarchia alimentare. Orgoglioso del Vostro ambitissimo premio, l'Ente fiera Ancona Vi assicura, Duce, che saranno attuate le Vostre alte direttive per adeguare la manifestazione espositiva al costante potenziamento della pesca fascista, preparandosi tempestivamente ad assumere un ruolo internazionale. Da ogni prora e da ogni riva, navigatori e pescatori, fedeli al mare e forze operanti nel settore della pesca, lanciano nel Vostro nome, Duce, un vibrante «alalà» per le nuove fortune dell'Italia imperiale sul mare. Rossoni, *Prefetto* La Via, *Generale* Vaccari, *presidente della Fiera* Colombati».

Il centro studi e esperienze per il servizio ottico della R. Marina con sede a Pola

ROMA, 16

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto 29 giugno 1939 XVII col quale è istituito un centro di studi e di esperienze per il servizio ottico della R. Marina. Questo centro di studi ha la sua sede in Pola.

La riconoscenza degli istriani al Prefetto Cimoroni

POLA, 16

Continuano a giungere da tutte le parti d'Italia e in particolar modo dall'Istria e dalla provincia di Padova, telegrammi di devozione e di saluto a S. E. il Prefetto Cimoroni, che con generale rammarico degli istriani, lascierà tra giorni, per raggiungere la sua nuova sede di Padova, la nostra provincia, da lui tanto saggiamente retta durante i sei anni di sua permanenza in Istria.

Le popolazioni istriane non potranno mai dimenticare la paterna e in sommo grado benefica opera di S. E. Cimoroni, che all'Istria e a Pola ha dato l'impronta tutta nuova di lavoro, di prosperità, di modernità. E le innumerevoli attestazioni di simpatia che giungono ancora all'amato gerarca, sono già una prova sicura del profondo sentimento di riconoscenza che gli istriani nutrono e sempre nutriranno per lui, loro indimenticabile Prefetto fascista e squadrista.

Bollettino meteorologico

16 agosto

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste..	dim.	cop., cal.	+25	+18
Roma.....	var.	misto	+31	+19
Milano...	dim.	sereno	+27	+18
Torino...	dim.	misto	+27	+20
Genova..	dim.	ser., cal.	+28	+22
Sanremo	dim.	ser., cal.	+28	+23
Venezia.	—	—	—	—
Trento...	dim.	sereno	+21	+11
Bolzano.	dim.	sereno	+27	+11
Bologna	dim.	sereno	+27	+21
Firenze.	dim.	misto	+32	+17
Rimini..	dim.	ser., m.	+25	+18
Ancona..	var.	ser., m.	+24	+19
Napoli...	—	—	—	—
Foggia..	aum.	sereno	+27	+21
Bari......	dim.	ser., ag.	+26	+24
Lecce....	dim.	misto	+29	+22
Taranto.	dim.	misto, m.	+29	+24
Messina.	dim.	ser., m.	+30	+23
Palermo	dim.	ser., cal.	+30	+19
Catania.	dim.	ser., m.	+30	+22
Cagliari.	staz.	misto, cal.	+32	+22
Sassari..	dim.	sereno	+31	+19
Tripoli..	var.	ser., m.	+32	+21
Bengasi.	aum.	misto, m.	+29	+21
Rodi.....	dim.	ser., ag.	+29	+25

Blocco di Hong Kong e di Sciangai?

Operazioni in grande stile iniziate dai giapponesi al confine del possedimento

SCIANGAI, 16

Il blocco della zona internazionale o della concessione francese a Sciangai è stata definita una «possibilità» oggi da un portavoce ufficiale giapponese il quale, commentando voci analoghe circolanti da qualche giorno, ha ricordato che l'accordo Craigie-Arita di Tokio contiene il riconoscimento britannico del diritto giapponese di prendere tutte le misure che saranno ritenute necessarie a titolo di legittima difesa.

Una "possibilità,,

«Ora — ha aggiunto il portavoce — le condizioni esistenti oggi a Sciangai sono lungi dall'essere quelle previste dall'accordo Craigie-Arita. Il blocco della zona internazionale e della concessione francese è quindi una possibilità, sebbene i giapponesi tengano conto del fatto che altre Potenze oltre che l'Inghilterra partecipano all'amministrazione della zona internazionale.»

I giapponesi hanno iniziato operazioni di terra e di aviazione su grande scala, lungo la frontiera di Hongkong. Sul confine del possedimento britannico di Hongkong soldati del Mikado e truppe anglo-indiane sono di fronte a brevissima distanza in seguito allo sbarco nipponico a Nam Ciao e all'occupazione di Shumchun, dove è ormai cessata completamente qualsiasi resistenza cinese. Anzi l'intera zona cinese confinante con Hongkong è ritornata tranquillissima. I giapponesi hanno invitato i contadini cinesi a rimanere tranquilli nei loro villaggi continuando il lavoro dei campi, perchè non saranno in alcuna guisa molestati dalle truppe nipponiche. Contemporaneamente tra gli inglesi di Hongkong aumenta il timore che l'ultima mossa nipponica presso il confine del possedimento possa portare all'isolamento di quest'ultimo dalla Cina meridionale.

Una informazione da Pechino riferisce che il messaggio lanciato alla radio di Wang Ching Wei a favore di un movimento per la pace sta guadagnando sempre maggiore importanza fra le masse cinesi e specialmente fra i membri del Kuomintang, massime fra i più ortodossi che si sono allontanati dalla tendenza comunista del partito.

Le sanzioni americane non impressionano Tokio

I membri del Gabinetto, sotto la presidenza di Kiranuma, hanno discusso la politica dei viveri in tempo di guerra ad iniziativa del Ministro dell'Agricoltura. Tale politica mira ad una riorganizzazione della politica dei rifornimenti alimentari per il Giappone, il Manciukuò e la Cina, con speciale riguardo con quanto concerne l'incremento della produzione agraria del Giappone che per ciò che si riferisce al riso è aumentata di settanta milioni di «koku» (un koku corrisponde a cinque bushels), vale a dire di circa il 5 per cento sulla produzione media annuale. Tale politica mira inoltre alla riduzione dei costi di produzione dei prodotti agrari.

Il *Japan Times*, esaminata l'impotenza delle sanzioni economiche contro il Giappone, indica i vari mercati aperti alle merci giapponesi in sostituzione del mercato americano. Il giornale aggiunge poi che gli uomini d'affari americani ben comprendono il danno che deriva all'America stessa dalle sanzioni economiche; specialmente conoscendo la scarsezza delle armi americane presenti nell'Estremo Oriente.

Il Governatore dell'Indocina in visita ufficiale a Singapore

PARIGI, 16

Si apprende da Saigon che il Governatore generale dell'Indocina, Brevie, si recherà in questi giorni in visita ufficiale a Singapore accompagnato dal suo S. M. Questa visita viene annunciata come una manifestazione della solidarietà franco-inglese in Estremo Oriente. Da Singapore il Governatore Generale Brevie partirà direttamente per la Francia.

Generali sovietici liquidati in Estremo Oriente

MOSCA, 16

Popof ha assunto il comando provvisorio dell'intera Armata di Estremo Oriente. Detta Armata si compone di due grandi Corpi, dei quali il primo è comandato dal Generale Koniev e il secondo dal Generale Stern. L'assunzione provvisoria del comando riunito da parte del Generale Popof accredita le voci di prossima liquidazione dei due suddetti Generali a seguire dal ritorno di Blücher al comando delle Armate estremo orientali.

L'atmosfera bellica a Londra
Si preparano le tessere per il razionamento degli alimenti

LONDRA, 16

Il costume della psicosi bellica assume forme sempre più autorevoli e spettacolari. I giornali della sera pubblicano con titoli in prima pagina la notizia che il Governo ha completato la preparazione del «registro nazionale dei cittadini», di cui si parlò quando fu votata al Parlamento la legge sul servizio militare obbligatorio. Per continuare però presumibilmente la politica a doppia faccia, il comunicato ufficiale diramato questa sera osserva che tale «registro» ha un duplice obiettivo: provvedere agli elementi per la mobilitazione generale in caso di emergenza o, se tutto va bene, preparare il terreno per i lavori del censimento generale della popolazione che avverrà nel 1941.

Tutto il territorio del Regno Unito è stato diviso in 65.000 distretti a capo di ciascuno dei quali è stato posto un fuzionario statale. Primo compito di tali funzionari sarà quello di emanare carte di identità per capifamiglia, numerate progressivamente e contenenti, oltre alle indicazioni relative ai titolari, i nomi e le caratteristiche di tutti i componenti la famiglia. Quando poi il provvedimento sarà entrato in funzione ogni cittadino dovrà essere in condizione di esibire la sua tessera alle autorità o portare all'occhiello un disco con il numero d'ordine della tessera stessa. Tale tessera servirà anche per il razionamento degli alimenti, altro problema a cui la stampa britannica dedica da qualche tempo a questa parte molto spazio.

Sir Silvianus Vivian, capo del nuovo servizio, ha dichiarato questa sera ai rappresentanti dei giornali che non vi è per ora l'intenzione di mettere in vigore il provvedimento ma tutto il materiale è già pronto. Altro contributo alla tranquillità (!) della popolazione è offerto dalla pubblicazione da parte del Consiglio municipale di Londra, anch'essa a carattere di scatola, di provvedimenti relativi all'evacuazione della popolazione dalla città in caso di incursione aerea nemica.

Un incidente di frontiera è accaduto nella Lorena?

PARIGI, 16

Un'Agenzia d'informazioni parigina ha da Metz la seguente informazione:

«Un incidente di frontiera è avvenuto oggi alle ore 17 sulla frontiera franco-tedesca presso il villaggio lorenese di Heining. Un doganiere francese in servizio di perlustrazione in prossimità della frontiera, è stato indotto a fermare un'auto tedesca occupata da due sottufficiali tedeschi in uniforme e da un autista in civile, ch'erasi inoltrata per circa 250 metri in territorio francese.

Nel momento in cui il doganiere invitava gli automobilisti a seguirlo al prossimo posto di frontiera per dare spiegazioni in merito alla loro incursione sul territorio francese, uno dei sottufficiali lo colpiva con una testata al petto mentre l'altro lo aiutava a immobilizzare il doganiere, che si difendeva energicamente. Quindi i due sottufficiali tolsero al doganiere la rivoltella, il copricapo, il cinturone e la mantellina. Nel frattempo l'autista, ch'era rimasto sulla vettura, approfittava della lotta dei tre uomini per voltare la macchina. Intimorendo il doganiere mediante la rivoltella che gli avevano sottratta, i due sottufficiali, risaliti in vettura, scomparivano in direzione della frontiera tedesca.

Le autorità giudiziarie di Metz e alte autorità francesi si sono recate sul luogo dell'aggressione. Si ha l'impressione che i militari tedeschi smarritisi in territorio francese, per il timore di essere condotti al posto di frontiera, abbiano preferito sbarazzarsi del doganiere e riguadagnare il territorio tedesco.

Per ordine del Duce
Maestranze di tutta Italia ai lavori per l'E. 42
20 mila operai occupati attualmente

ROMA, 16

Il Duce ha disposto che per i lavori dell'E. 42 siano impiegate maestranze di tutte le Provincie del Regno, di guisa che, attraverso l'opera dei propri operai, ogni Provincia possa avere l'orgoglio di partecipare alla costruzione della grandiosa olimpiade della civiltà. A cura e con l'assistenza del Commissariato per le migrazioni e la colonizzazione, dall'inizio dei lavori al 15 agosto corrente, nei soli cantieri dell'E. 42 si sono alternati al lavoro 19.291 operai, provenienti da 46 Provincie, i quali a mano a mano che termina quell'opera che in Roma li ha fatti temporaneamente fluire, rientrano nelle loro residenze per essere sostituiti, in nuovi lavori, da operai di Provincie non ancora rappresentate.

Attualmente sono occupati oltre 20 mila lavoratori, computando anche quelli impiegati in opere strettamente collegate ed attinenti all'E. 42, come i lavori per la nuova stazione ferroviaria, per la metropolitana, per l'aereoidroscalo della Magliana, e quelli, numerosi, per l'allacciamento dei servizi pubblici e delle vie di accesso.

E. M. I.

S. E. Alfieri presenzia la chiusura della stagione lirica all'Arenaccia

NAPOLI, 17

Ieri sera al Teatro dei Diecimila all'Arenaccia, con la rappresentazione di «Aida» di G. Verdi, si è chiusa la stagione lirica all'aperto. Allo spettacolo, allestito con grande sfarzo di scenario e con alto senso artistico, hanno presenziato S. E. Alfieri, Ministro della Cultura Popolare, S. E. Magrini, direttore generale per il turismo, autorità e gerarchie.

L'imponente massa di pubblico che gremiva ogni ordine di posti, ha salutato il Ministro con un'ardente manifestazione al Duce, mentre l'orchestra suonava la Marcia Reale e «Giovinezza». Il direttore e concertatore, maestro Giuseppe Del Campo, i principali interpreti dell'opera verdiana (Margherita Grandi, Benvenuto Franci, Francesco Battaglia e Cleo Elmo) sono stati festeggiatissimi ed evocati più volte alla ribalta alla fine di ogni atto. Il Ministro, alla fine del primo atto, si è recato sul palcoscenico, dove si è compiaciuto con il cons. naz. Marchi, sovraintendente al teatro e con gli esecutori dello spettacolo. Nella nottata S. E. Alfieri è partito per Roma.

GLI SCAMBI ITALO-JUGOSLAVI E LA POLITICA DEI NUOVI ACCORDI

(*Lu*) Il commercio italo-jugoslavo ha subito molte variazioni dal 1922 ad oggi, dimostrando una certa qual tendenza a contrarsi per esprimere più fedelmente i bisogni dei due mercati. Vi furono degli scambi disordinati, dei passivi formidabili per noi, delle incongruenze da eliminare.

Ecco il movimento commerciale fra noi e la Jugoslavia:

Anni	Importazioni italiane dalla Jugoslavia	Esportazioni italiane in Jugoslavia	Deficit della nostra bilancia commerciale
	(in milioni di lire)		
1922	367	225	142
1923	489	338	151
1924	553	372	181
1925	781	498	283
1926	974	380	594
1927	613	310	303
1928	534	304	230
1929	638	268	370
1930	706	262	444
1931	500	169	331
1932	242	111	131
1933	189	125	64
1934	204	140	64
1935	197	101	96
1936	69	45	24
1937	254	192	62
1938	150	219	+ 69

Come si vede l'andamento dei traffici del 1938 fu nettamente favorevole all'Italia, che ebbe un saldo attivo di quasi 70.000.000 di lire.

Non potendo, per ragioni valutarie, la Jugoslavia pagare la quota di scoperto, il protocollo del 3 agosto u. sc. ha deciso di incrementare le importazioni italiane, col fine di permettere allo Stato amico di pagare «in merci» il deficit commerciale.

Ecco perciò che la quota dei contingenti viene aumentata del 53,8%, cioè portata a 400.000.000 di lire (pari a circa 900.000.000 di dinari); quasi tutti i tipi di prodotti importati in Italia subiscono così forti aumenti di contingente.

Il *Jutro* del 10 agosto scorso riporta — in un interessante articolo dedicato alla politica dei protocolli romani — le cifre dei nuovi contingenti. Così apprendiamo — come del resto avevamo già previsto nel *Piccolo* di giovedì u. sc. — che il contingente dei legnami è stato portato a ben 152.000.000 di lire. Ciò dimostra — afferma il *Jutro* — che il legname jugoslavo sta riacquistando le simpatie d'un tempo, diventando il principale fornitore della Penisola. Per tal ragione la Compagnia triestina del legname ha davanti a sè un campo d'attività veramente spazioso e tale da assicurare a Trieste (e logicamente a Fiume) un notevolissimo traffico di transito.

Il contingente di animali è stato portato a 85.000.000 di lire, di cui ben 40.000.000 destinati alla importazione di bovini. Fiume ha dinanzi a sè un buon lavoro.

La Commissione permanente italo-jugoslava ha deciso — circa i prezzi del bestiame — di cominciare — fra breve — delle trattative dirette per la stabilizzazione dei prezzi degli animali d'importazione.

Circa la voce «cereali» i nuovi contingenti ammontano a 90 milioni di lire, di cui 25 milioni per il mais e 65 per il frumento. La Jugoslavia sta trovando nella Penisola favorevoli mercati per i suoi cereali prodotti in abbondanza. L'importazione italiana di grano jugoslavo ammonterà a circa 10.000 vagoni.

Così le nostre industrie molitorie ed alimentari, che lavorano per l'esportazione, avranno nuova ed abbondante materia prima per la trasformazione.

La Commissione permanente italo-jugoslava ha fissato i nuovi valori della lira turistica, facendo beneficiare della stessa le numerose correnti turistiche jugoslave, le quali vengono, in misura sempre maggiore, a visitare, non solo le provincie di confine, ma pure le zone dell'interno.

Circa il commercio albanese-jugoslavo il Comitato non ha fissato contingenti, ma ha lasciati immutati i permessi d'importazione dei precedenti accordi diretti fra l'ex-Stato albanese e Belgrado.

Il protocollo del 3 agosto — secondo l'opinione dei circoli commerciali jugoslavi — ha grandissima importanza per le relazioni economiche fra le due Nazioni, in quanto riporta i traffici su basi più elevate, allarga all'iniziativa jugoslava i mercati albanesi e dà nuova spinta al turismo nonchè agli scambi culturali.

"FOGLIO DI DISPOSIZIONI,,

I temi politici dell'A. XVIII assegnati all'Istituto di Cultura fascista

Preparazione bellica, razza, Albania

ROMA, 16

Il Foglio di Disposizioni n. 1389 del Segretario del P. N. F. reca:

Ho assegnato all'Istituto nazionale di Cultura Fascista, per l'attività di studio e di divulgazione dell'anno XVIII, i seguenti temi politici:

Nazione armata ed educazione fascista

1) «Preparazione alla guerra totale». Chiarite le ragioni della nostra posizione dottrinale di fronte alla realtà storica della guerra, individuare e illuminare, nella loro necessaria correlazione, tutti gli elementi e fattori spirituali e materiali che la guerra impegna. Dovranno innanzi tutto essere esaminati gli aspetti tecnico-militari; i criteri direttivi della nostra dottrina di guerra; i nostri essenziali problemi strategici, in relazione alla nostra posizione geografica e al sistema delle nostre alleanze; la struttura delle nostre Forze Armate.

Dovranno essere considerate in tutti gli aspetti, le linee e le forme della mobilitazione civile, dovranno essere particolarmente illustrati i capisaldi dell'economia di guerra, chiarendo sotto questo aspetto, la importanza della struttura autarchica della nostra economia; dovrà, infine, essere lumeggiata, nei suoi motivi interiori e nella sua effettiva organizzazione, l'opera del Partito in questo settore. Lo insieme delle trattazioni dovrà porre in luce quali valori umani — permanenti e costruttivi — si rivelino e si impegnino nella seria e consapevole preparazione della Nazione armata.

2) «La nuova educazione fascista». La considerazione del problema dell'educazione sul piano politico sociale, che caratterizza la Carta della scuola, deve essere ritenuta una conquista definitiva del pensiero e dell'azione educativa del Fascismo. Dovranno, pertanto, essere anzitutto chiariti i rapporti tra Scuola e Partito, in relazione alla funzione educativa del Partito e alla funzione politica della Scuola: con particolare riguardo agli originali valori formativi espressi nella «Gil» e nei «Guf», da tale punto di vista debbono essere esaminate le reciproche influenze tra il mondo scolastico, l'istituto familiare, l'ordine sindacale corporativo. Dovrà, pertanto, essere considerato nel suo significato unitario e nei suoi molteplici aspetti tutto l'insieme dei rapporti tra la Scuola e il mondo del lavoro, sia nei suoi aspetti culturali (rapporti fra umanesimo e tecnica), sia, infine, nei suoi problemi tecnici e la preparazione professionale.

L'Istituto nazionale di Cultura Fascista curerà anche la trattazione di altri argomenti, scelti tra i seguenti:

La nuova Spagna

1) «Il fattore «razza» nello Stato fascista». L'avvento del fattore razziale nella concezione politica e nella dinamica legislativa del Regime ha portato a naturali integrazioni di concetti e di istituti, che hanno ulteriormente precisato la fisionomia originale dello Stato fascista. Di qui la necessità di procedere ad un'elaborazione sistematica dei nuovi principi ed al loro inquadramento organico nella teoria generale, politica e giuridica dello Stato fascista. Tale opera di approfondimento e di costruzione, che è rivolta a ristrette cerchie di fascisti, è assegnata alle Sezioni di sede universitaria le quali, in collaborazione con le Facoltà universitarie competenti, con le Sezioni universitarie dell'A. F. S., con i «Guf» e con i Sindacati degli avvocati, cureranno l'elaborazione dei dati politici e legislativi razzistici, con particolare riguardo alle trasformazioni degli istituti della famiglia, della cittadinanza, della proprietà. Ulteriori, più precise istruzioni saranno tempestivamente impartite dalla presidenza centrale dell'I. N. C. F. E., dagli organi centrali di tutti gli enti interessati.

2) «L'Albania nell'Impero fascista». Illustrare le relazioni storiche e politiche tra l'Italia e l'Albania, inquadrandole nelle successive fasi del problema adriatico e nell'insieme della nostra politica balcanica. Chiarite, poi, le ragioni immediate che ci hanno ricondotto in Albania, definire i caratteri e i problemi attuali della Nazione albanese; ed individuarne la funzione nell'ambito dell'Impero fascista.

3) «Problemi e aspetti della ricostruzione spagnola». Individuati i presupposti ideali e i motivi politici della rivoluzione nazionale spagnola, illustrare le linee che già appaiono nella costruzione morale, politica e sociale della nuova Spagna.

Infine l'Istituto nazionale di Cultura Fascista curerà anche nell'anno XVIII la illustrazione di date, avvenimenti e figure, nonchè gli argomenti vari di interesse nazionale da determinare e da svolgere con la collaborazione di tutti gli istituti e gli organi politico-culturali del Regime.

Le donne che non fanno figli

Due autentiche parigine ad Auteuil

Rapporto a Tirana dell'Ispettore del P. N. F.

TIRANA, 16

L'Ispettore del P. N. F., presente il Segretario federale del P. N. F. presso il Partito fascista albanese ha tenuto rapporto ai Segretari federali di tutte le Federazioni fasciste dell'Albania, agli Ispettori federali del P. N. F., ai Segretari provinciali dell'O. N. D. nonchè ai comandanti della Gioventù albanese del Littorio. L'Ispettore del P. N. F. ha illustrato le direttive per l'attività che dovrà venir svolta nelle singole Federazioni provinciali. Sono state impartite direttive per l'organizzazione del campo della gioventù albanese del Littorio, che avrà luogo nel prossimo settembre presso Tirana. L'Ispettore del P. N. F. ha infine annunciato che un battaglione organico della Gioventù albanese del Littorio parteciperà al campo Dux a Roma nel prossimo settembre.

Improvvisa ispezione del Vicesegretario Gardini alla Federazione di Ancona

ANCONA, 16

Il Vice-segretario del Partito, dott. Gardini, giunto stasera senza preavviso alla Federazione dei Fasci di Ancona, ha presieduto il rapporto delle gerarchie della città convocate per le ore 18 dal Segretario federale. Al rapporto erano presenti, oltre il Vice-federale e i componenti del Direttorio, con i vice-comandanti dei GG. FF., Avanguardisti e Balilla, tutti i gerarchi e i comandanti della G.I.L. della città e dei centri suburbani.

Dopo il saluto portogli dal Federale, il dott. Gardini ha illustrato le direttive del Segretario del Partito, soffermandosi particolarmente sulla necessità di rendere sempre più completa ed unitaria la preparazione politica delle nuove generazioni fasciste. Ha anche insistito sulle caratteristiche che deve assumere la preparazione premilitare ed ha illustrato le norme che devono seguire i reparti che affluiranno a Roma per il prossimo «Campo Dux».

Il Vice-segretario del Partito si è poi intrattenuto sulla necessità di perfezionare in ogni settore le organizzazioni capillari del Partito ed ha quindi trattato dei compiti di carattere fondamentale spettanti al Partito nell'ora che volge. Il rapporto si è chiuso con il saluto al Duce ordinato dal Vicesegretario del Partito e al canto di «Giovinezza».

Il dott. Gardini si è soffermato ancora a visitare i vari uffici della Federazione, interessandosi minutamente al loro funzionamento.

1.300.000 viaggiatori in più sulle FF. SS. in occasione del Ferragosto
Perfetta regolarità dei servizi

ROMA, 16

Sulle linee delle FF. SS., per la ricorrenza del Ferragosto, si è svolto, con perfetta regolarità, un movimento di viaggiatori ancora più intenso dell'anno scorso, movimento che ebbe inizio fino dal giorno 11 corrente. Da sabato 12 a tutto ieri 15, si è provveduto in più dell'ordinario al trasporto di circa 1 milione e 300 mila viaggiatori per le località prossime ai grandi centri, trasporto che è stato effettuato con treni ordinari opportunamente rinforzati nella loro composizione normale e con 195 treni straordinari, di cui 31 con littorine. Nei giorni dal 12 al 15 si ebbe inoltre il trasporto di 130.884 viaggiatori con 169 treni popolari su di un percorso medio di andata e ritorno di km. 560.

La nostra artiglieria da montagna
Un mortaio da 75 portato su spalla a m. 3559

AOSTA, 16

Sette squadre del Gruppo di artiglieria da montagna «Aosta di Ferro», hanno oggi scalato il monte Emilius (metri 3559), portando a dorso di uomo un mortaio da 75 del peso di oltre 2 quintali. L'impresa è stata compiuta superando oltre 600 metri di dislivello e su un percorso difficilissimo e pericoloso. Appena sulla vetta, gli artiglieri hanno a lungo inneggiato al Duce, eseguendo poi numerosi colpi a salve.

Cento studenti magiari partiti per il «Campo Dux» inneggiando a Mussolini

BUDAPEST, 16

Domattina, partiranno per il Campo «Dux» 100 studenti ungheresi che si sono particolarmente distinti nei corsi delle diverse scuole italiane di Ungheria. I baldi giovani, accompagnati dai loro istruttori, hanno sfilato questa sera davanti alla R. Legazione d'Italia, cantando l'inno nazionale magiaro e «Giovinezza» e lanciando vibranti acclamazioni all'indirizzo del Duce e del Conte Ciano, ed hanno poi espresso al Ministro d'Italia la loro profonda devozione e gratitudine per l'Italia fascista.

Vittorie dell'alpinismo fascista
Prima ascensione della punta Leschoux

COMO, 16

L'alpinismo fascista registra un'altra magnifica vittoria. Gli alpinisti Cassin e Tizzoni infatti hanno scalato la parete nord-est della punta Leschoux (metri 3790).

CRONACA DELLA CITTÀ

TRIESTE CHE SI RINNOVA

La via di Rena ha cessato di esistere

Il Municipio ha comunicato l'altro giorno ai giornali che dal 13 agosto, la via di Rena rimane chiusa ad ogni movimento, di veicoli e di pedoni. E' la prima volta che ad un avvertimento di questo genere non viene aggiunto quello che la «chiusura vale per tutta la durata dei lavori». La ragione di questa omissione è dovuta alla circostanza che «terminati i lavori», la via di Rena non esisterà più!

Una strada che se ne va

La via di Rena cioè sparisce totalmente. E' una delle tante strade della vecchia Trieste che il piano regolatore ha dovuto sopprimere. La si vede nella pianta della città del Trecento e del Quattrocento, riprodotta dal Caprin e dal Cavalli. Era una via centrica, la quale serviva ai cittadini per recarsi alla Cattedrale quando la città, ricinta da mura, non conosceva la via S. Michele (che si trovava extra muros), nè la via della Cattedrale, ch'è della seconda metà del Settecento.

La via (o meglio la «contrada») di Rena cominciava nel largo dove confluivano le vie Riborgo, Malcanton, del Pozzo Bianco e saliva verso l'altro crocevia delle contrade di Donota, del Seminario e del SS. Crocifisso (oggi via G. Rota). Anche la via Seminario aveva nome relativamente moderno; prima si chiamava delle Monache e poi delle Scuole. Fu al principio del Settecento che fu eretto in quei paraggi un Seminario, che dette nome alla via.

La contrada di Rena non si limitava alla percorrenza dell'attuale, ma il suo nome si estendeva a gran parte della via Donota, e derivava dalle rovine del Teatro romano che, sull'esempio di Pola, i triestini del medioevo chiamavano l'Arena (e poi, per corrusione popolare, la Rena). Fu alla fine del Settecento che nei libri tavolari si cominciò a far distinzione fra contrada di Donota e contrada di Rena.

Contrada popolare

Convien aggiungere che, a differenza delle vicine vie del Pozzo Bianco, di Malcanton e del Pozzo Bianco, la contrada di Rena, che da oggi cessa virtualmente di esistere, fu sempre contrada popolaresca, abitata cioè da artigiani e piccoli esercenti. Una sola delle sue case — la prima, quella che sta di fianco alla chiesetta della Sacra Famiglia — era appartenuta a famiglie della nobiltà: i Montanelli e poi i Calò. Era casa «di riguardo» fornita dei comodi che distinguevano le case civili da quelle riserbate ai poveri, tanto che nel 1728, quando venne a Trieste una ambasceria della Serenissima per rendere omaggio all'ultimo Absburgo (Carlo VI), i due Ambasciatori veneti, patrizi Cappello e Cornaro furono alloggiati nella casa accennata: segno che non doveva essere una topaia, (come erano ora ridotte, su per giù tutte le case fiancheggianti a valle e a monte, la via di Rena. Nell'Ottocento la casa in questione passò di mano in mano, fino al prof. Ugo Vram, che nel 1926 la lasciò al cugino Ettore Vram, libraio che molti ancora ricorderanno, il quale morendo, la lasciò alla Congregazione di carità.

Un'altra delle case di via Rena appartenne per un po' di tempo a quell'Antonio Zardon, impresario teatrale, violinista, direttore d'orchestra, del quale ampiamente parla la bella «Storia del Teatro S. Pietro».

Passaggi sotterranei

Quella che sta si può dire a cavallo delle vie di Rena e del Seminario, è forse la più interessante per essere stata costruita alla fine del Seicento dalla Compagnia di Gesù, a quanto pare, per deposito. Il Tribelli, nella sua «Passeggiata storica per Trieste» accenna a certi passaggi sotterranei che avrebbero collegata questa casa con il Collegio dei Gesuiti. La sua demolizione dovrebbe perciò portare a qualche «scoperta» dei misteri gesuitici seicenteschi. Quando nel 1773 l'ordine dei Gesuiti fu disciolto da Papa Clemente XIV, mentre il Collegio veniva trasformato in scuola, la casa di via di Rena venne venduta a Giuseppe Panfilli, che stava arricchendo con suo grande cantiere navale (che durerà fino al 1840).

Le altre case della via di Rena (e dell'androna dei Pozzi, pure destinata a sparire) non hanno storia.

La raccolta della carta usata da parte della C. R. I.

La lotta ingaggiata per l'autarchia in ogni settore della vita nazionale trova la sua risonanza anche in un'umile attività che la Croce Rossa, con l'appoggio del Governo Fascista, esercita da anni per il potenziamento della sua attività assistenziale: la raccolta della carta usata.

La Croce Rossa mette a disposizione i sacchi per la raccolta della carta e li ritira dietro semplice avviso telefonico (N. 36-80). Se trattasi di produzione a carattere continuativo o periodico, i suoi fattorini possono portarsi dai clienti anche giornalmente o ad intervalli preventivamente fissati (ogni settimana, ogni mese e così via). In caso di scarti d'archivio, la cui preparazione richieda una cernita accurata con rilevante perdita di tempo o anche impiego di personale fuori orario, la Croce Rossa è autorizzata al rimborso delle eventuali spese sostenute dall'offerente a questo titolo.

Nè la sola carta può venir compresa nell'eliminazione di questi inutili residui della vita e del lavoro quotidiano, ma la paglia, i cartonaggi, gli stracci, il legno, i metalli. Oggi le prescrizioni relative alla protezione antiaerea della popolazione impongono di sgomberare i solai del materiale facilmente incendiabile. L'attuale occasione si presta ottimamente per l'abbinamento di due finalità coincidenti nel servizio dei supremi interessi del Paese. La Croce Rossa se ne fa mediatrice e strumento e attende la risposta pratica al suo appello.

Gli accademisti di Livorno in sosta a Trieste

Una folla di cittadini si è riversata nella giornata di ieri alla stazione marittima per vedere ed ammirare le due navi-scuola «Vespucci» e «Colombo» con a bordo gli allievi della R. Accademia Navale di Livorno in crociera d'istruzione nei mari della Patria.

Anche gli allievi, che a gruppi hanno visitato la città, nella loro elegante uniforme, sono stati dovunque accolti con simpatica ammirazione, per il loro perfetto comportamento.

L'odierna manifestazione al Dopolavoro ferroviario

in onore dei marinai della Divisione-Scuola

Questa sera, alle 20.30, il Dopolavoro Ferroviario organizza al campo di pattinaggio di viale Regina Elena 49, una manifestazione in onore dei marinai giunti domenica scorsa a Trieste con la Divisione scuola e imbarcati sulle navi «Vespucci» e «Colombo». Il programma del convegno comprende, fra l'altro, un incontro di hockey, brillanti esibizioni di pattinaggio artistico sostenute da alcuni campioni del Ferroviario e la proiezione del film «Sette giorni all'altro mondo». A questa serata, indetta in onore dei marinai della nostra gloriosa Marina da guerra, potranno partecipare anche i dopolavoristi i quali avranno l'ingresso libero.

Vogatori del "Dimm,, di Venezia a Trieste a bordo di una yole a otto

Domenica mattina, nove dopolavoristi del «Dimm» di Venezia, hanno preso il via dal Pontile alle Zattere dirigendosi alla volta di Trieste per recare alla consorella un messaggio augurale.

L'equipaggio al comando del camerata Rangan, delegato sportivo, è composto dai camerati De Luca, Marconato, Soliani, Forastieri, Vitali, Amendola, Novo e Sanizzi, ha puntato direttamente su Caorle e costeggiando la spiaggia, con mare piuttosto avverso, ha raggiunto Lignano per effettuarvi la prima tappa. Ripartita il giorno appresso, la imbarcazione ha superato le ultime avversità del tragitto giungendo alla sede nautica del «Dimm» a Barcola, nel pomeriggio di lunedì, accolta cameratescamente dai dopolavoristi triestini.

In lieta compagnia i camerati veneziani hanno trascorso il Ferragosto nella città partecipando in serata ad un rancio marinaro offerto loro dalla Direzione tecnica del «Dimm», in canottiera e servito durante il trattenimento all'aperto. A mezzanotte preso congedo dai dopolavoristi presenti, essi sono ripartiti alla volta di Venezia portando seco la promessa di vedersi ricambiata la visita da un armo del «Dimm» di Trieste.

Con l'Istituto di cultura fascista sulle Dolomiti

Nella segreteria di via Polonio 4, dalle 19 alle 20.30, si accettano, ancora oggi e domani iscrizioni alla gita autoturistica nella regione dolomitica, gita che, come è noto, si svolgerà dal 26 al 31 corrente.

L'itinerario, curato nei più minuti dettagli, si presenta quanto mai attraente. Infatti durante i sei giorni di viaggio, i gitanti avranno agio di ammirare luoghi bellissimi, quantunque di non comune accesso. Il primo giorno la comitiva percorrerà la pianura friulana e veneta, spingendosi sino a Desenzano, dopo aver ammirato a Vicenza, i più importanti monumenti ai quali il Palladio impresse il segno della sua classica e armoniosa maestà. Da Desenzano, si passerà sulla sponda bresciana del Garda, Salò, Gardone (visita del Vittoriale), Riva, Val di Ledro, Edolo, saranno la meta della seconda giornata. Da Edolo s'inizierà la salita del Passo del Tonale e verso sera, si giungerà a Madonna di Campiglio, indi a Pinzolo. La mattina del terzo giorno si scenderà a Tione e per Stenico, si raggiungerà Molveno e il lago omonimo. Da qui, per la Val di Non si salirà la Mendola e nel tardo pomeriggio si sarà a Bolzano. Il quarto giorno si vedrà Cavalese, capoluogo della Comunità di Fiemme e da Predazzo, s'inizierà la salita del Passo di Rolle, giungendo a sera a San Martino di Castrozza. Durante la mattinata dell'ultimo giorno si raggiungerà Fiera di Primiero, Feltre e Belluno e, dopo aver sostato, a Pieve di Cadore, per la colazione, si salirà il suggestivo Passo della Mauria e percorrendo il bellissimo paesaggio carnico, si arriverà a Tricesimo, verso sera. A Trieste alle 24 circa.

Si fa viva raccomandazione agli iscritti di versare il saldo della quota, non più tardi di martedì prossimo dovendosi assumere impegni definitivi con gli alberghi e i servizi di autocorriere. Quota, comprensiva di tutto lire 420.

Il Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Rapporti Fasci di Combattimento di Duttogliano e Tomadio

Domenica 20 corr. il Segretario federale terrà rapporto alle ore 9.30 al Fascio di Combattimento di Duttogliano ed alle ore 11 al Fascio di Tomadio.

S. E. Eolo Rebua all'Associazione famiglie Caduti

S. E. Eolo Rebua, in risposta a quello inviato dalla Delegazione provinciale dell'Associazione nazionale famiglie Caduti in guerra, ha inviato il seguente telegramma al presidente della Confederazione:

«Con animo profondamente grato ricambio deferente saluto a Voi ed alle famiglie degli spenti Eroi che si immolarono perchè la Patria fosse, come è: più grande, più possente, più fiera. — Eolo Rebua»

Il movimento demografico nella Provincia di Trieste

GIUGNO 1939-XVII	Trieste	Provincia	Totale
Nati	325	186	511
Morti	244	70	314
Differenza popolazione	+ 81	+ 116	+ 197
LUGLIO 1939-XVII			
Nati	341	177	518
Morti	223	76	299
Differenza popolazione	+ 118	+ 101	+ 219

Organizzazioni del Regime

G. R. F. «Alfredo Olivares» - Sezione operaie e lavoranti a domicilio. Oggi alle ore 20 convegno per le operaie nel giardino del Gruppo.

FASCIO FEMMINILE. Gita a Pierabech. Il Fascio Femminile organizza per domenica una gita al campo «Rosa Maltoni Mussolini». Le iscrizioni si accettano fino a venerdì alle 19. La quota per il viaggio di andata e ritorno è fissata in lire 20.

Giro escursionistico del "Beltrame,, nell'Italia centrale

La Sezione escursionisti del Dopolavoro «Beltrame» indice ed organizza dal 27 agosto al 3 settembre un giro escursionistico della durata di otto giorni nell'Italia Centrale, con un comodissimo e veloce automezzo attrezzato. Le singole tappe giornaliere si concluderanno a Ravenna, Ancona, Teramo, Terni, Arezzo, Firenze e Bologna, ove gli organizzatori provvederanno nel limite del possibile al pernottamento

S. E. Cobolli Gigli a Grado visita la Colonia della G. I. L.

Nel pomeriggio, i giornalisti a convegno nell'Isola d'oro — e insieme con essi tutta Grado — hanno avuto la gradita sorpresa di vedere ospite di Grado S. E. Cobolli Gigli, Ministro dei Lavori Pubblici, il quale ha voluto compiere, insieme con i rappresentanti della stampa, una visita alla pineta della Rotta. Sul luogo S. E. Cobolli Gigli si è vivamente interessato del procedere dei lavori della nuova strada che si sta costruendo sul mare per congiungere la Rotta con la spiaggia di Grado, ciò che renderà più comodo e più breve il passaggio da un lembo all'altro.

Il Ministro — che era accompagnato anche dal Segretario del Fascio di Grado, dal Podestà e dal presidente dell'Azienda di Soggiorno — si è intrattenuto con il dirigente dei lavori, chiedendo delucidazioni in merito agli operai e all'epoca in cui i lavori saranno terminati.

In seguito S. E. Cobolli Gigli ha visitato anche la zona sulla quale si stanno per iniziare i lavori della nuova Colonia marina di Grado che accoglierà un rilevante numero di bimbi del popolo alla villeggiatura fascista.

Dopo la visita alla Rotta, il Ministro ha voluto recarsi anche fra le Piccole Italiane della Colonia attualmente in efficienza alla Casa della G. I. L. La gradita sorpresa ha fatto accorrere immediatamente sul vasto campo dinanzi alla Colonia le bimbe che avevano finito in quell'istante il loro riposo pomeridiano.

All'ingresso alcuni Balilla armati di moschetto prestavano servizio d'onore. Accolto dalla dirigente della Colonia — con la quale donna Cobolli Gigli che accompagnava nella visita il Ministro si è cordialmente intrattenuta — S. E. Cobolli Gigli ha passato in rassegna le coloniali, soffermandosi con molte di loro, chiedendone informazioni sul loro stato di salute, sulle condizioni di famiglia, accarezzandole affettuosamente e sollevandone il massimo entusiasmo.

Tanto spontanea è stata la manifestazione al Duce che le bimbe hanno improvvisato con tutta la loro fervida schiettezza, che il Ministro si è vivamente compiaciuto con la direttrice della Colonia e con le altre sorveglianti per la disciplina e per la loro affettuosa cura per le bimbe di Grado.

Prima di lasciare la Colonia, S. E. Cobolli Gigli ne ha visitato il pulito e ampio refettorio, le nitide e linde camerate e si è infine soffermato nella stanza della Direzione ove ha letto il diario della Colonia, apponendovi quindi la sua firma.

Il Ministro ha lasciato Grado verso le 16 alla stazione delle autocorriere con la sua macchina, salutato dalle autorità locali e dal presidente dell'Azienda di Soggiorno nonchè dai giornalisti partecipanti al convegno che lo hanno accompagnato nelle brevi visite.

La partenza del Ministro per Roma

Con il diretto delle 21.36, è partito ieri sera alla volta di Roma S. E. il Ministro Cobolli Gigli, che durante la giornata è stato ospite di Grado.

A salutare il Ministro, erano alla Stazione tutte le principali autorità cittadine con a capo S. E. il Prefetto.

La seconda giornata del Convegno giornalistico nell'Isola d'oro

I giornalisti dei quotidiani lombardi, veneti, giuliani convenuti a Grado pel Ferragosto, hanno vissuto ieri la loro seconda giornata di permanenza nell'isola delle rose, con nel cuore il lieto ricordo della serata precedente, durante la quale, al Parco, si era svolta la festa dell'Ispirazione, ed ha avuto luogo l'estrazione di una «Fiat 500», assegnata ad un abitante di Grado col numero 0021.

Fino a tarda ora della notte, rallegrata dal concorso delle signore più eleganti della spiaggia, dall'intervento di numerose comitive giunte per l'occasione da tutte le città della Venezia Giulia, si è protratta la festa fra luminarie, fuochi d'artificio e musiche brillanti.

Il convegno si è ripreso ieri mattina alle 11 con la visita in programma al Santuario di Barbana, con un giro in motoscafo in Laguna, ove si è potuto ammirare il vasto campo d'azione dei pescatori gradesi che vivono una vita oltremodo pittoresca. A Barbana è stato visitato il celebre Santuario e i giornalisti, accompagnati da alcuni dirigenti della Azienda di Soggiorno di Grado, sono stati ricevuti dai padri di quel Convento con i quali si sono gentilmente intrattenuti. In seguito, di ritorno al porto di Grado, si è compiuta una fugace ma non perciò meno interessante visita alla città vecchia, dalle calli sinuose e strette, dalle artistiche case di stile veneziano, dai cordiali abitanti, in massima parte pescatori.

La giornata del convegno ha avuto termine con ulteriori visite alla spiaggia da parte dei giornalisti che, in serata, sono partiti da Grado salutati dai dirigenti dell'Azienda di Soggiorno, che aveva indetto il riuscito raduno.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

15 e 16 agosto 1939-XVII

NATI VIVI	17
maschi 12, femmine 5.	
NATI MORTI	—
MORTI	21
MATRIMONI	—

La gita a Zara con la "San Giusto,,

Il Dopolavoro interaziendale commercio-industria organizza per i giorni 2, 3 e 4 settembre una gita a Zara con la veloce motonave «S. Giusto» della Società Istria-Trieste.

La nave partirà da Trieste la sera del giorno 2 e farà ritorno nelle prime ore del mattino del giorno 4. I partecipanti potranno scendere direttamente a terra senza attendere il traghetto in quanto la motonave attraccherà direttamente alla banchina di Zara. La gita è stata organizzata per i soci del D. I. T. C. I., per i loro familiari e per i dopolavoristi simpatizzanti.

Sono state promosse varie iniziative per allietare la traversata. A bordo sarà organizzato un ballo e un concertino. Sarà attrezzata una sala da gioco e verrà aumentata la efficenza del bar di bordo.

I biglietti al prezzo di lire 30, andata e ritorno, verranno messi in vendita fra qualche giorno presso la segreteria del D.I.T.C.I., piazza Costanzo Ciano 18 (Tergesteo) e presso la Biglietteria Centrale. Fin d'ora si accettano prenotazioni.

La serata al Castello

Questa sera, alle 20, sullo schermo del Teatro all'aperto, in Castello, sarà proiettato il film «Fanny», con D. Paola. Precederà un Giornale «Luce».

La serata di danza sul Bastione Fiorito comincerà, come al solito, alle 21.30. Anche il concerto sul Bastione Rotondo comincerà come di consueto alle 21.

Il C. A. I. sul Coglians. La locale sezione del C.A.I. (Società Alpina delle Giulie) ha indetto, per sabato e domenica prossimi, un'escursione sul Coglians, la più alta vetta delle Alpi carniche. La partenza seguirà sabato alle 14.30 da piazza Dalmazia; il pernottamento al ricovero Marinelli, sito alla Forcella Moreret. Domenica verrà effettuata la salita del Coglians, dal quale si gode una splendida vista sulle Carniche, sulle Giulie e sui monti della Germania. Le iscrizioni si chiudono domani alle 20.30.

I prossimi festeggiamenti al "Quarnero,,

Il ballo della Quadriglia

ABBAZIA, 16

Le manifestazioni mondane dell'Estate di Abbazia volgono alla fine e il comm. Paone degli spettacoli «Errepì» ha intensificato le iniziative di grande attrattiva programmando una settimana di eccezionali festeggiamenti che, iniziatasi domenica scorsa con «Biancaneve e i sette nani», si susseguiranno fino a domenica 20 agosto.

Pertanto a completamento degli spettacoli di arte varia internazionale che continuano con successo al «Quarnero», avrà luogo giovedì 17 sera un Grande Ballo della Quadriglia. Sarà una manifestazione originale, molto gradita al pubblico, che desterà viva giocondità tra gli intervenuti. L'indovinata riesumazione di questo classico ballo ottocentesco rappresenta infatti nell'ambiente mondano della Riviera del Carnaro un elemento di non comune richiamo. Sotto la direzione del m.o Riccotti di Fiume — un esperto del genere per aver guidato in consimili esibizioni parecchie generazioni di ballerini flumani — il Ballo della Quadriglia assumerà un lieto e gioioso carattere di mondanità facendo risaltare la grazia e l'eleganza dell'elemento femminile che interverrà certamente numeroso. La quadriglia si danzerà a mezzanotte. Durante la serata, che sarà allietata dagli spettacoli di varietà e dalle danze, verranno distribuiti doni a tutti gli intervenuti.

Com'è stato annunciato, per iniziativa del comm. Remigio Paone degli spettacoli «Errepì», avrà luogo venerdì alle 21, nel salone del «Quarnero», un grande concerto al quale coopereranno la soprano Egy Andreis, la pianista Clara Reganzini di Trieste e il baritono Alessandro Kolacio del Teatro Reale dell'Opera di Belgrado.

Ecco il programma dell'interessante manifestazione d'arte: 1) Beethoven: «Appassionata» (prima parte); Chopin: «Studio» (pianista Clara Reganzini); 2) Rossini: «Barbiere di Siviglia», cavatina (soprano Egy Andreis); 3) I Pavcic: «Com'è giocondo l'estate»; I. Lhotku: «Per una zucca vendette il marito» (baritono Alessandro Kolacio); 4) Gounod: «Faust» (soprano Egy Andreis); 5) Leoncavallo: «Buon papà»; Verdi: «Di Provenza il mar...» (baritono Alessandro Kolacio); 6) Liszt: «XII Rapsodia» (pianista Clara Reganzini); 7) Billi: «E canta il grillo»; Brogi: «Visione veneziana» (baritono Alessandro Kolacio).

La soprano Andreis e il baritono Kolacio saranno accompagnati al piano dal m.o Edoardo Millo. Dopo il concerto s'inizieranno sulla terrazza del «Quarnero» le esibizioni di arte varia alternate dalle danze.

Sabato e domenica sera, in chiusa delle manifestazioni «Errepì» al «Quarnero», si produrrà durante gli spettacoli il noto e applaudito Quartetto Funaro che eseguirà un originale divertente repertorio teatrale, destinato a sicuro successo.

Nelle due serate saranno organizzate manifestazioni d'alta moda con distribuzione di premi a tutti gli intervenuti. Ci saranno anche concorsi di eleganza dotati, ciascuna sera, di un lussuoso abito da signora, offerto dalla Casa Dragoni di Milano.

Gli aspiranti divi del microfono stasera al Giardino pubblico

Al Teatro all'aperto del Giardino Pubblico si è avuta ieri sera l'ultima prova dei cantanti dilettanti che questa sera e domani dovranno presentarsi, per la prima volta, agli occhi e... agli orecchi, di un pubblico severo e giusto.

Ma già ieri sera un buon numero di persone ha voluto rompere la consegna dell'ingresso proibito, ed ha preso posto, nelle sedie del comodo teatro. I debuttanti hanno avuto, perciò, il loro primo, piccolo, battesimo dell'arte. Scroscianti, sinceri applausi hanno premiato la prova dei dilettanti sottoposti ieri sera al vaglio della Commissione giudicatrice. Si è assistito alla prova di qualche ottimo cantante, qualche trio vocale si è fatto ben sentire ed applaudire ed un giovane imitatore di Fred Astaire ha presentato le sue vertiginose danze ultramoderne.

Tutto è pronto, dunque, per la grande serata alla quale il pubblico avrà una parte di primaria importanza. Dato che sono in palio anche ricchi premi, la Commissione infatti terrà in dovuto conto l'applauso che coronerà ogni fatica del debuttante.

La Commissione è composta da tre giornalisti, da un rappresentante il Sindacato industriale fascista dei lavoratori gruppo spettacolo, da un rappresentante la Direzione del Teatro e da due persone, un uomo e una donna, scelte fra il pubblico. Il programma della serata comprende la proiezione di un film che poi sarà seguito dall'attesa Olimpiade d'arte varia, nella quale si presenteranno al pubblico una quindicina di aspiranti divi, che saranno presentati dal poeta dialettale triestino Adolfo Leghissa.

Nel 25.o anniversario della morte di Pio X

Migliaia di pellegrini veneti concentrati nell'Urbe

ROMA, 16

Migliaia di pellegrini provenienti dalle tre Venezie nella giornata di ieri e stamane hanno affluito a Roma per prostrarsi sulla tomba di Pio X, di cui ricorre il venticinquesimo anniversario della morte.

Altri numerosi fedeli giungeranno nella giornata di domani. Il pellegrinaggio che è guidato dal patriarca di Venezia sosterà nell'Urbe fino domenica. Ad esso parteciperanno i lavoratori veneti dell'Agro Pontino che giungeranno a Roma per unirsi ai loro conterranei nell'omaggio al Pontefice venerato.

NEI DOPOLAVORO

R. Pitteri». Domenica gita a Loqua. L'automezzo attrezzato che partirà da Trieste (piazza Garibaldi) alle 5 sosterà a Loqua per dar modo ai partecipanti di effettuare la salita del Picco di Mezzodì. Iscrizioni seralmente in sede (via San Marco 17). Quota lire 12. Tutti i filodrammatici sono convocati per questa sera alle 20.30 nella sede sociale per comunicazioni urgenti.

Poligrafico «Corridoni-Presel». Questa sera dalle 20.30 trattenimento di danza all'aperto.

Ferroviario. Questa sera grande manifestazione in onore dei marinai delle navi «Vespucci» e «Colombo» con un programma vario e attraente. Inizio alle 20.30 al campo di pattinaggio di viale Regina Elena 49. Sabato e domenica Criterium nazionale maschile e femminile di corsa su pista.

«Ditci». Domenica gita a Valbruna con salita ai rifugi. Partenza alle 4 dai portici di Chiozza. Quota lire 18. Iscrizioni in sede (piazza Costanzo Ciano 18) e presso i negozi di articoli sportivi fino domani sera.

«Dimm». Sezioni B e C. Oggi dalle 20.30 in poi ballo all'aperto nella sede nautica sociale.

«G. Beltrame». Sabato e domenica gita in automezzo in Val Trenta (Na Logu). Escursioni ed ascensioni facoltative alle sorgenti dell'Isonzo, ai rifugi Dessimon, Seppenhofer e Cozzi e ai monti Tricorno, Jalouz e Cinque Avvoltoi. Quota lire 18. Partenza dal monumento Verdi sabato alle 14.30. Programmi seralmente in sede (via Diaz 14) dalle 20 alle 21.

«M. Trevisan». Questa sera trattenimento all'aperto. Suonerà il famoso quartetto «Vatta». In caso di maltempo si danzerà nella sala.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Sabato e domenica gita al rifugio Marinelli con salita al Monte Coglians. Iscrizioni entro le 20.30 di domani sera. Partenza in automezzo sabato alle 14.30.

«Garsa». Sabato e domenica gita sul Monte Coglians. Iscrizioni domani sera; partenza automezzo sabato alle 14.30.

RADIO

Programmi del 17 agosto 1939-XVII

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - PALERMO - CATANIA - PADOVA - ANCONA - FIRENZE II - ROMA II: 11.30: Orchestrina del Bastione Fiorito del castello di S. Giusto di Trieste diretta dal m.o Umberto Manzetti. — 12.30: Musiche gaie e campestri. — 13.15: «Apri la bocca e chiudi gli occhi», rivista musicale. Orchestrina diretta dal m.o E. Storaci. — 13.40: Dischi di musica sinfonica. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Da Rimini: Trasmissione dalla Colonia marina «A. Mussolini» del Comando federale della «Gil» di Forlì. — 17.15: Concerto vocale col concorso del soprano Carmen Romero e del baritono Gino Martinengo. — 19.25: Dischi. — 20.20: Commento dei fatti del giorno. — 20.30: Dischi. — 21: Orchestra d'archi di ritmi e danze diretta dal m.o Tito Petralia. — 21.30: «**Denari a palate**», tre atti di Arturo Rossato. — 23.15: Musica da ballo.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - NAPOLI II - MILANO III - TORINO III - TRIPOLI: 21: Stagione lirica dell'«Eiar»: «Al lupo», dramma lirico in due atti di Francesco Paolo Mulè, musica di Giuseppe Mulè. Cori e danze per le tragedie: «Antigone» di Sofocle e «I sette a Tebe» di Eschilo (traduzione di Ettore Romagnoli), musiche di Giuseppe Mulè; dirige l'autore. — Indi: Musica da ballo.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II: 19: Orchestrina Cuccaro. — 19.30: Dischi di musica varia. — 20.30: **Canzoni e ritmi** Orchestrina diretta dal m.o Francesco Ferrari. — 21.15: **Musiche brillanti**, Banda diretta dal m.o Ennio Arlandi. — 22: Musica da ballo.

Con il Dopolavoro "Pitteri,, a Loqua

Il Dopolavoro «Pitteri» organizza per domenica 20 corrente una gita escursionistica alla volta di Loqua con il seguente itinerario: Gorizia, Selva di Tarnova, Loqua, Dol Otelvizza, Predmeia, Zola, Vipacco.

L'automezzo attrezzato che partirà da Trieste (Piazza Garibaldi) alle ore 5, sosterà a Loqua per dar modo ai partecipanti di effettuare la salita del Picco di Mezzodì.

Le iscrizioni si ricevono seralmente in sede (via San Marco 17). La quota di partecipazione è di lire 12 per ciascuno.

La Federazione provinciale combattenti comunica: D'ordine delle superiori gerarchie le associazioni combattentistiche e d'arma faranno trovare domattina 18 corrente, alle 8.45 sul piazzale di S. Giusto, una rappresentanza con la propria bandiera. E' prescritta la divisa fascista senza decorazioni.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

PRINCIPE. 16: «Tempeste sull'Asia», un capolavoro di Jack Holt. Odi, rancori, vendette, amori. L. 1, 2, 3.
ITALIA. 16: «Parata di primavera», a Vienna, belle musiche, il più allegro amore, con Franziska Gaal. Lire 1.
REGINA. 16: «Il conte di Montecristo», immortale capol. di Dumas, con Robert Donat, Elissa Landi. L. 1
IMPERO. 16: «Il corridoio segreto», con Olga Tschechowa.
REALE. 16: «Inventiamo l'amore», un grandioso film Scalera con Gino Cervi ed Evi Maltagliati. L. 1.
GARIBALDI. 16: «Piccoli uomini», con tutti i protagonisti del film «I ragazzi di via Paal». L. 1.
NOVO CINE. 16: «Serata comica, nuovi Ridolini: «Inserviente teatrale», «Ridolini droghiere», «Al bagno penale» e «Il vagabondo», con Charlot. L. 1.
MODERNO. 16: «Spavalderia», con Wallace Beery. Segue «Il tesoro dei Faraoni», con Eddie Cantor. Comicissimo.
ODEON. 16: «Una partita scandalosa», emozionante, con Clive Brook.
SAVOIA. 16: «Angeli della strada», con Peter Gasse, Han Moser.
AZZURRO. 16: «S. O. S. apparecchio 107», con William Gargan, emozion.
POPOLO (all'aperto). 15.30: «Questa notte o mai più», Jan Kiepura, M. Schneider. «Ridolini deluso amore».
VITTORIA (all'aperto). Ore 20: «La figlia di nessuno», con Ann Shirley.
CENTRALE. 15.30: «Conquistatore dell'India», Colman-Young, e «Ridolini visconte».
VENEZIA. 15.30: «Bombay Express» e comica.
G. R. F. «BEUZZAR» (Barcola). 20.30: «Mademoiselle Docteur», con Dita Parlo e Pierre Blanchar.

Trattenimenti:

ALBERGO OBELISCO - OPICINA. Seralmente 20.30 danza. Domenica alle 17 tè danzante. Ingresso libero. Dir. prof. Tisminiezky.
RISTORANTE BIRRERIA DREHER (Tel. 53-92). Seralmente concerto orchestrale.
RISTORANTE BOSCHETTO. Seralmente danze all'aperto. Stasera regali e sorprese. Settimana del vermut.
BAGNO AUSONIA. Soliti trattenimenti e danze, Comitato Dux. Ristorante sulle terrazze al mare.

CASTELLO DI S. GIUSTO

Cortile delle Milizie: dalle 20 sullo schermo: «Fanny», con Dria Paola. Bastione fiorito: dalle 21.30 danze. Bastione rotondo: dalle 21 concerto.

Teatro Estivo Giardino Pubblico

Ore 20.30: Concorso dei dilettanti di varietà. Presentazione del primo gruppo dei concorrenti. Precederà il film: Nina Petrowna, con Isa Miranda e Fernand Gravet.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Una grande manifestazione a Trieste

200 nuotatori della Milizia e una squadra delle S. A. germaniche

ROMA, 16

Indetto dall'Ispettorato postmilitare e sportivo del Comando generale e con il concorso della F.I.N., dal 18 al 20 agosto si svolgerà a Trieste il terzo campionato nazionale di nuoto e palla nuoto della Milizia.

Domani prima giornata

Il calendario del campionato è il seguente: 18 agosto: eliminatorie gare individuali, eliminatorie torneo pallanuoto, eliminatorie staffetta 200x4 stile libero. 19 agosto: eliminatorie e semifinali. Torneo pallanuoto semifinali e finali. 20 agosto: semifinali, torneo pallanuoto, finali.

La direzione delle gare è affidata a un apposito Comitato presieduto dal Generale Ispettore postmilitare sportivo della Milizia e dal Generale Comandante la sesta Zona CC. NN. Parteciperanno al campionato elementi di rappresentanza dei vari Comandi di Zona e specialità della Milizia, nonchè delle Milizie speciali, con un totale di 200 concorrenti. Interverrà alle gare una squadra rappresentativa delle S. A. germaniche e saranno presenti gli ufficiali della missione delle S. A., ospiti della Milizia.

Il programma definitivo del campionato è stato così stabilito:

Prima giornata: ore 8: eliminatorie m. 1500 stile libero; ore 10.15: eliminatorie m. 100 dorso; ore 10.30: prima partita di pallanuoto; ore 10.45: seconda partita di pallanuoto; ore 11.30: terza partita di pallanuoto; ore 21: eliminatorie m. 400 stile libero; ore 21.45: semifinali m. 100 dorso; ore 22: eliminatorie staffetta 4 per 200; ore 22.30: prima partita di pallanuoto; ore 23: seconda partita di pallanuoto.

Il programma e i campioni

La selezione nelle gare di nuoto avverrà conforme la seguente tabella:

Metri 100 stile libero, iscr. 58, 10 eliminatorie; 5 quarti finale (con i vincenti ed i 20 tempi migliori delle eliminatorie); 3 semifinali (con i vincenti ed i 13 tempi migliori dei quarti); 1 finale (con i vincenti ed i 3 tempi migliori delle semifinali).

Metri 400 stile libero, iscr. 45, 6 eliminatorie; 3 semifinali (con i vincenti ed i 18 tempi migliori delle eliminatorie); finale (con i vincenti ed i 5 tempi migliori delle semifinali).

Metri 1500 stile libero, iscr. 34, 5 eliminatorie; finale (con i vincenti ed i 3 tempi migliori delle eliminatorie).

Metri 300 stile libero, uff., iscr. 11, 2 eliminatorie; finale (con i vincenti ed i 6 tempi migliori delle eliminatorie).

Metri 100 dorso, iscr. 28, 5 eliminatorie; 2 semifinali (con i vincenti ed i 7 tempi migliori delle eliminatorie); finale (con i vincenti ed i 4 tempi migliori delle semifinali).

Metri 200 rana, iscr. 35, 5 eliminatorie; 3 semifinali (con i vincenti ed i 19 tempi migliori delle eliminatorie); finale (con i vincenti ed i 5 tempi migliori delle semifinali).

Staffette 3x100 e 4x200, iscr. 15, 2 eliminatorie; finale (con le due vincenti ed i 6 tempi migliori delle eliminatorie).

Molti fra i migliori atleti d'Italia saranno presenti alle prove, insieme ai forti campioni germanici. Fra i più conosciuti ricorderemo Costa, Signori, Pandolfini, Polli, Vittori, Viviani, Schipizza, Rebecchi, Pepe, Ognio, Truffa, Rota, Arrivabene, Caramelli, Candela, Bertetti, Gerosa, Gozzo, Monari, Carboni, Zamberoni, Catalani, Gagliardi, Giovannini, Brunoli, Angeli, Bachi, Brunetti, Zellermajer e fra i tedeschi Bachmann, Kienzle, Minnig, Köhne.

L'incontro tennistico di Viareggio

Italia-Germania 8-2

VIAREGGIO, 16

Dinanzi a numerosa folla si è oggi concluso il torneo internazionale di tennis fra Italia e Germania. Ecco i risultati: Dietz Hammel-Mancini (in sostituzione di Sandonnino) 6-1, 6-3; Romanoni-Benthler 6-2, 8-6, 2-6, 8-6. Classifica finale: Italia batte Germania 8-2.

Il primato di Eyston in pericolo

Un inglese prepara un nuovo tentativo

SALT LAKE CITY (Utah), 16

Il corridore britannico John Cobb ha compiuto oggi una prima ricognizione della pista naturale di Bonneville, Saltflats, in preparazione del primo collaudo della macchina appositamente costruita con la quale tenterà di battere il campionato mondiale di velocità terrestre di 375 miglia e mezzo attualmente detenuto dal connazionale capitano Eyston. Se le condizioni atmosferiche saranno favorevoli il collaudo avverrà domani e il tentativo vero e proprio di battere il primato avverrà sabato prossimo. *(United Press).*

49 macchine partite per la Liegi-Roma-Liegi

BRUSELLE, 16

Stasera alle 21 precise è stato dato il via per la corsa automobilistica di regolarità Liegi-Roma km. 4550, che i 49 concorrenti partiti dovranno percorrere alla media minima di 50 km. orari, presentandosi alle ore esattamente indicate ai 46 traguardi disseminati lungo il percorso. Per la prima volta parteciperanno a questa corsa corridori italiani. Si tratta di Massa-Varallo, Dognini-Collabattisti, Braccini-Trevisan, tutti su Lancia Aprilia e De Felice-Martinucci su Fiat 1500. I primi arrivi a Liegi sono previsti soltanto per il pomeriggio di domenica. Domani sera i concorrenti passeranno per Torino dopo essere entrati in Italia per il Moncenisio.

I campionati mondiali universitari

Le nostre rappresentative trasferite a Baden

ROMA, 16

La data d'inizio dei giochi mondiali universitari si va rapidamente avvicinando. Mancano ormai 5 giorni, dopo di che i gollardi italiani inizieranno, contro i rappresentanti di altre 32 Nazioni, la dura lotta che impegnerà tutte le loro forze.

Già molte delle sedi degli allenamenti collegiali sono state abbandonate dai nostri atleti, che si sono trasferiti a Baden presso Vienna, dove risiederanno il comando e tutti i componenti della rappresentativa italiana, eccettuati i velisti, che alloggeranno a Vienna.

Il giorno 14 sono partite da Varese le squadre di nuoto, pallanuoto e canottaggio, che si sono recate direttamente all' Albergo Sacher di Baden, dove è anche alloggiato il comando italiano. Tanto i pallanuotisti che i canottieri hanno già preso contatto con la piscina e con i campi dell'incontro. Anche i giuocatori della squadra di rugby, quelli della pallacanestro, di hockey sul prato e di tennis sono partiti ieri alla volta della Germania.

A Vienna gli atleti si recheranno esclusivamente per partecipare alle gare. Rapidi mezzi di locomozione riservati agli atleti italiani, collegheranno il quartier generale di Baden con Vienna.

I campioni di hockey

prossimi a partire per il Portogallo

Un soddisfacente allenamento

Ieri sera, sul campo di Barcola, il Pubblico Impiego ha svolto l'ultimo allenamento prima di partire per il Portogallo, dove, designato dalla Federazione, prenderà parte, a nome dell'Italia, ad un importante torneo internazionale di hockey. L'allenamento è riuscito perfettamente e ad esso hanno preso parte tutti i protagonisti del campionato testè concluso, nel quale si sono laureati per la terza volta campioni d'Italia. La squadra partirà domani per il Portogallo.

Affermazioni italiane

al campionato mondiale di tiro al piattello

BERLINO, 16

Al campo Ermanno Göring, istituto sperimentale per le armi da fuoco a Wansee, presso Berlino, ha avuto oggi inizio la gara di tiro al piattello valevole per il campionato mondiale.

Ecco la classifica delle prove odierne: 1) Schöbel Germania, punti 97; 2) Schmidt, punti 95, a pari merito con Gielge; 4) Ramponi, Italia punti 94; 5) Sattary, Ungheria punti 92; 6) Huber, Finlandia; 7) a pari merito con tre tedeschi vi è l'italiano Manfredi. Domani si svolgerà la prima prova per i campionati europei.

Campionati atletici provinciali per GG. FF. Domenica avranno luogo i campionati atletici provinciali per GG. FF. Il ritrovo è fissato per le 8 allo Stadio del Littorio.

Il campo di bocce del Dopolavoro ferroviario è stato festosamente inaugurato ieri.

Atterrato da un ciclista

Il piccolo Armando Mansueto, di 6 anni, abitante in S. Maria Maddalena inferiore n. 815, volendo ieri nel pomeriggio attraversare la strada davanti alla sua abitazione, fu investito da un ciclista che, dopo averlo scaraventato a terra, si affrettò ad allontanarsi, sicchè non è stato possibile identificarlo.

Riportate delle escoriazioni multiple agli arti inferiori, il povero piccino fu prontamente soccorso sul posto da un sanitario della Guardia Medica che, avendogli riscontrato anche un violento choc nervoso, lo fece trasportare all'Ospedale Regina Elena, giudicandolo guaribile in 3 o 4 settimane.

Una bicicletta rubata

in Piazza Guido Neri

L'altra notte una bicicletta è misteriosamente sparita dal cortiletto annesso allo stabile n. 4 di piazza Guido Neri. Mentre il fattorino del «Popolo di Trieste» l'aveva lasciata, come di consueto, appoggiata al muro del cortile, verso le 8, quando ritornò per riprenderla, ebbe la sgradita sorpresa di non trovarla più. Il furto, che ha causato un danno di circa 150 lire, è stato prontamente denunciato al Commissariato di via S. Giorgio.

Alienazione mentale. Mediante la autolettiga della Guardia Medica, ieri nel pomeriggio, verso le 15, è stato trasportato all'Ospedale Regina Elena l'agricoltore Davide S., di 38 anni, abitante in S. Maria Maddalena inferiore, il quale era stato colto improvvisamente da turbe mentali in preda alle quali si era messo a commettere ogni sorta di eccessi e di stranezze, tentando anche di uccidersi, dopo aver minacciato di morte i suoi congiunti. Il disgraziato, che abbisogna della più stretta sorveglianza, è stato accolto nell'apposito padiglione dei psicopatici.

Le conseguenze di un capogiro. Trovandosi in una trattoria sita nei pressi della via S. Giorgio, Antonio Benvenuti, di 66 anni, abitante al n. 8 di via dei Fabbri, veniva colto da un capogiro e, cadendo pesantemente, supino, riportava una ferita lacero-contusa all'occipite e conseguente commozione cerebrale. La Croce Rossa, previe cure, lo ha trasportato all'ospedale Regina Elena.

Le norme per il pagamento dei congedi matrimoniali agli operai dell'industria

ROMA, 16

Ecco il testo dell'accordo concluso per il pagamento dei congedi matrimoniali agli operai dell'industria:

Art. 1. - Gli assegni da corrispondersi per il pagamento dei congedi matrimoniali agli operai dell'industria dal 1.o gennaio 1939 fino al 30 aprile 1940 sono fissati nella misura uniforme di lire 250 per gli operai e 250 per le operaie.

Art. 2 - Hanno diritto all'assegno gli operai che alla data del matrimonio possono far valere 13 giorni di occupazione nei 90 giorni precedenti la data stessa alla dipendenza di datori di lavoro rappresentati dalla Confederazione fascista degli industriali.

Art. 3 - L'assegno spetta ad entrambi i coniugi quando l'uno e l'altro ne abbiano diritto.

Art. 4 - Agli operai che abbiano ottenuto dal datore del lavoro la liquidazione dell'assegno in base ai criteri stabiliti dall'accordo 5 luglio 1938, spetta la differenza tra la somma corrisposta e la misura degli assegni fissati all'art. 1.

Art. 5 - Decade dal diritto al conseguimento dell'assegna l'operaio che non ne faccia domanda al datore di lavoro entro un mese dalla data del matrimonio e per gli assegni dovuti ulteriormente alla pubblicazione del presente contratto, dalla data relativa.

Art. 6 - Il pagamento dell'assegno, anche nei casi di cui all'art. 4 è fatto dal datore di lavoro per conto dell'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale, che provvederà al relativo rimborso a seguito di richiesta, compilata sul modulo da esso predisposto e corredata dal certificato di matrimonio del beneficiario.

Art. 7 - Fermi restando i requisiti di cui all'art. 2 per il diritto all'assegno, qualora alla data del matrimonio l'operaio sia disoccupato, il pagamento dell'assegno sarà effettuato dall'ultimo datore di lavoro. La stessa norma vale qualora l'operaio sia stato occupato successivamente alle dipendenze di più datori di lavoro, restando ad esso l'obbligo di dar la prova dei requisiti di occupazione di cui all'art. 2.

Art. 8 - Qualora l'operaio sia occupato contemporaneamente presso più datori di lavoro, l'assegno è corrisposto dal datore di lavoro presso cui l'operaio è occupato per maggior tempo o ritrae la maggiore retribuzione.

Art. 9 - Decade dal diritto di rimborso il datore di lavoro che non provvede alla richiesta del rimborso stesso entro tre mesi dalla data di pubblicazione del presente accordo per i pagamenti antecedentemente fatti.

Art. 10 - Le somme corrisposte a titolo di assegni per congedi matrimoniali non possono essere compensate con gli eventuali crediti del datore di lavoro per conguagli attivi degli assegni familiari.

Giova infine rilevare che l'accordo ha durata temporanea ed è valido fino al 30 aprile dell'Anno XVIII in quanto le parti si sono riservate di trarre dalla sua applicazione tutti quei suggerimenti che possano metterle in grado di giudicare, alla sua scadenza, se il sistema contemplato merita di essere prorogato oppure innovato.

Un sussidio di 114.372 lire concesso all'Ospedale di Pola dal Ministero dei LL. PP.

POLA, 16

S. E. Cobolli Gigli Ministro dei Lavori Pubblici ha diretto a S. E. il Prefetto la seguente lettera:

«In relazione alle premure rivoltemi ti comunico che, con decreto da registrare alla Corte dei Conti, ho concesso all'amministrazione dell'ospedale civile Santorio Santorio un sussidio di lire 114.372 nella spesa occorrente per i lavori di sopraelevazione dell'edificio del reparto psichiatrico».

Il sussidio concesso dal Ministero dei Lavori Pubblici serve a integrare il finanziamento dei lavori attualmente in corso per lo ampliamento del reparto psichiatrico di questo ospedale Santorio, lavori che ammontano complessivamente a lire 200.000.

Il Dopolavoro R. A. S. in Val Trenta. Sabato e domenica escursione in Val Trenta con salite al Tricorno, Jalouz e Razor. Partenza da Trieste alle 15 di sabato mediante automezzo attrezzato. Ritorno a Trieste verso le 22 di domenica. Quote di partecipazione per soci lire 14, per altri dopolavoristi lire 20. Iscrizioni entro venerdì sera in segreteria sociale.

Notiziario di Monfalcone

Distribuzione distintivi e tessere ai capi delle famiglie numerose di Staranzano. Domenica alle 11, nella sala municipale di Staranzano, il capo gruppo camerata Giovanni Misciali procederà alla distribuzione dei distintivi e delle tessere ai capi delle famiglie numerose.

Raccolto ferito sulla strada. Venne ieri sera raccolto ferito sulla strada, in via 28 Ottobre, nei pressi del molino, certo Pietro Rizzi fu Luigi, di 37 anni, residente a Ronchi dei Legionari. All'ospedale dove venne prontamente trasportato, il Rizzi dichiarò di essere stato investito da un'auto; gli vennero riscontrate contusioni varie al fianco sinistro dichiarate guaribili in due giorni.

Piede ferito. Giorgio Maurin, di 5 anni, abitante in via Trieste, camminando a piedi scalzi riportava con un coccio di vetro una ferita di taglio alla regione plantare del piede sinistro; all'ospedale è stato giudicato guaribile in dieci giorni.

Il temporale dell'altra notte

Un fulmine su una casa dell'altipiano

Durante il temporale dell'altra notte, fra i rombi dei tuoni, una scarica potentissima faceva ritenere che il fulmine si fosse scagliato sul centro cittadino. La folgore si era invece abbattuta sul villaggio di Crepeliano, frazione di Duttogliano, dove era entrata, seguendo l'antenna di una radio, nella casa di proprietà dei fratelli Gallina, i quali Antonio, di 78 anni, Caterina, di 72 anni e Carolina, di 82 anni, gestiscono una trattoria, ricercata per la buona cucina, alla quale attendono le due vecchie, ma ancora vegete sorelle. La scarica, avvenne alle 4.30, facendo balzare tutti dal letto, gli inquilini, fra i quali il falegname Giovanni Tauceri, il quale, all'avvicinarsi del temporale aveva staccato l'antenna dalla radio che teneva sul comodino, accanto al letto.

Per fortuna, dopo avere attraversato la stanza dove il Tauceri dormiva, ed altre stanze, bruciando tutti i fili elettrici e privando della luce tutto il villaggio, il fulmine s'era scaricato fuori nell'adiacente campagna, senza recare alle persone altro danno che un ben giustificabile spavento.

Il pericolo corso da un sandolino a Pirano

PIRANO, 16

L'altra mattina, nel vallone di Portorose, a causa del mare mosso un sandolino, già parecchie miglia discosto dalla costa, naufragava. I due che si trovavano a bordo, un ragazzino e un giovanotto, impotenti di rimettere a galla il natante, chiedevano aiuto. Per fortuna venivano avvistati dalla barca a vela «Libera», il cui equipaggio si dirigeva subito verso gli infortunati, i quali dopo abile manovra, venivano tratti in salvo. I due naufraghi riavutisi subito dal giustificato spavento provato, furono condotti a terra assieme al loro sandolino che era stato rimorchiato dalla barca.

La scimmia ingrata e malvagia

Dari Lachstädter, di 14 anni, abitante al n. 15 di via della Ginnastica, recatosi all'orto botanico di San Luigi trovava divertimento alle smorfie e agli sberleffi di una scimmia, alla quale dava qualche chicca da rosicchiare. Ma era una malvagia bestiaccia, quella, chè, non appena il ragazzo, ebbe allungata la destra per accarezzarla, gli cacciò i denti aguzzi nel palmo della mano producendogli una lacerazione non indifferente. Il ferito si recò all'ospedale Regina Elena.

Un brutto scivolone

Scivolato sopra una buccia di arancia nei pressi del Giardino Pubblico, il pensionato Ernesto Mazzetti, di 64 anni, abitante in via Mazzini n. 44, ieri mattina cadde fratturandosi il collo del femore destro. Soccorso sul posto da un sanitario della Guardia Medica, dopo le prime cure, fu inviato all'Ospedale Regina Elena, ove fu accolto nel reparto chirurgico di turno.

Impiegato udinese ucciso nei pressi di Gorizia

GORIZIA, 16

L'altra sera, in prossimità di Piedimonte del Calvario, e più precisamente in località denominata alla Boschetta, che si trova alle propagini del monte Calvario, lungo la riva destra del fiume Isonzo, a monte del ponte IX Agosto, è stato rinvenuto supino a terra il corpo inanimato di un giovane dell'apparente età di 25 anni, con la testa oltrepassata da un colpo di rivoltella e segni di violenza al collo, il che ha fatto supporre che il poveretto sia stato colpito proditoriamente mentre in compagnia di altra persona, forse dello stesso assassino, si inoltrava nel bosco.

Avvertiti i carabinieri, questi si portavano immediatamente sul posto, iniziando le prime indagini, fino all'arrivo della commissione giudiziaria. Addosso al cadavere è stato trovato un biglietto ferroviario festivo rilasciato dalla stazione di Udine, il che fa supporre trattarsi di un udinese, che le autorità hanno poi identificato per l'impiegato ventiseienne Achille De Battisti, di Luigi, domiciliato a Udine in via Gemona 3. Dopo il nulla osta da parte della commissione giudiziaria, la salma è stata rimossa e trasportata nella cappella mortuaria del cimitero di Piedimonte del Calvario per l'esame necroscopico.

Sembra che il De Battisti sia rimasto vittima di un delitto a sfondo passionale e al riguardo sono stati operati anche alcuni fermi, mentre procedono attivissime le indagini da parte delle autorità. Secondo i primi accertamenti, il delitto sarebbe stato consumato tra la notte di domenica e la mattina del lunedì, ma la pioggia caduta nella notte stessa ha contribuito a cancellare dal terreno ogni orma, sicchè le indagini hanno dovuto essere fatte tra non poche difficoltà.

Misteriosa morte a Carnizza di un agricoltore

GORIZIA, 16

Nella propria abitazione di Carnizza di Ledine, è spirato ieri mattina l'agricoltore Francesco Dezela fu Bartolomeo, di 36 anni. I carabinieri del luogo, raccolte alcune voci che davano per misteriosa la morte del Dezela, indagarono prontamente ed appurarono infatti che il decesso era dovuto ad una grave ferita inferta al Dezela alla nuca, a mezzo di un corpo contundente. Autrice della lesione era stata la moglie Giuseppina Milnar di 32 anni, che conviveva con il Dezela. Sia la Milnar, che alcuni familiari del defunto sono stati tratti in arresto.

Malori. Con l'autolettiga della C. R. I., sono stati ieri trasportati all'ospedale Regina Elena, Pietro Buttolo, di 34 anni, abitante in via della Pietà n. 14, caduto in deliquio in piazza del Perugino, e il sessantenne Giacomo Sivetz, abitante in Guardiella 1032, il quale è stato raccolto privo di sensi in via Fabio Severo, sulla curva delle cave Faccanoni.

Un furto di 40 mila lire in un'abitazione di via Orlandini

Un audace furto, che ha fruttato ai ladri ben quarantamila lire in contanti, è stato perpetrato lunedì nel pomeriggio in un'abitazione di via Orlandini 30.

I derubati sono i coniugi Penkert, proprietari di una cucina famigliare sita in via del Bastione. I Penkert, occupati tutto il giorno nel loro esercizio, usano lasciare incustodito il loro quartiere per tutto il giorno e solo alla sera, verso le 22 ritornano a casa.

E' successo che lunedì il loro figlio Renato, occupato alla Raffineria «Aquila», verso le tredici si è recato nell'abitazione, e non trovando nulla di anormale è uscito poco dopo per non far ritorno che verso le 15. Nel frattempo, però, i ladri avevano già visitato l'abitazione esportando, come abbiamo detto, la bazzecola di quarantamila lire.

Appena entrato in portone il giovane Renato è stato avvertito da un'altra inquilina che la porta di ingresso del suo quartiere presentava evidenti traccie di scasso. Fatte le scale a quattro, il Penkert si portava nella camera da letto che trovava in buone condizioni d'ordine, ma solamente la porticina di un armadio era aperta. Da quell'armadio i malviventi avevano asportato le quarantamila lire. Poi, visitando la cucina, il giovane rinveniva sulla tavola un piccolo involto che i ladri avevano lasciato. Esso conteneva diversi oggetti d'oro che i mariuoli, forse disturbati da qualche inquilino, non sono riusciti ad asportare.

Per entrare nel quartiere, come già riferito, i malviventi si sono serviti di alcuni grimaldelli che, fatti azionare dalle loro abili mani, hanno in poco tempo aperto la porta dell'abitazione. C'è stata una donna che abita accanto ai Penkert che ha udito gli strani rumori ma che, però, non vi ha fatto caso, pensando appunto che fosse il figlio dei Penkert a rientrare. La stessa donna ha asserito di avere osservato già da alcuni giorni due giovani uomini a gironzolare nei pressi della casa.

Del furto è stata immediatamente avvertita la Questura, che si è prontamente messa in opera per identificare gli ignoti ladri. Il danno non è coperto d'assicurazione.

Due ciclisti all'ospedale

Ieri mattina, mentre percorreva in bicicletta la strada di Aquilinia, diretto verso Muggia, l'elettricista Mario Mangano, di 27 anni, abitante in S. Maria Maddalena inferiore n. 126, sentì improvvisamente che la forcella della ruota anteriore del veicolo cedeva, dato che teneva una discreta andatura egli non fu però in grado di fermare, sicchè fece un salto pauroso, producendosi una vasta ferita lacero-contusa alla fronte, uno spacco al sopracciglio destro ed una forte contusione alla gamba destra con sospetta frattura ossea del malleolo. Avute sul posto le prime cure da parte di un sanitario della Guardia Medica, fu inviato all'Ospedale Regina Elena, ove fu accolto nel reparto chirurgico di turno e giudicato guaribile in quattro o cinque settimane.

— Gli stessi sanitari della benemerita istituzione hanno dovuto soccorrere ieri mattina nei pressi del bagno comunale di Cedas la studentessa Carla Parnisetti, di 18 anni, abitante in via del Ghirlandaio n. 17, la quale era caduta anch'essa dalla bicicletta, mentre tornava da Miramare, in seguito ad ingranamento della dinamo del fanalino venuta a contatto coi raggi della ruota anteriore del veicolo. Anche la giovane, alla quale sono state riscontrate delle ferite lacere multiple al capo, contusioni agli arti, nonchè una lesione al naso con abbondante epistassi, dopo le prime cure, è stata trasportata all'Ospedale Regina Elena, ove è stata accolta in preda a forte choc nervoso. I medici del pio luogo l'hanno giudicata guaribile in 3 o 4 settimane, salvo complicazioni.

Colta da capogiro precipita dal terzo piano

Ieri mattina alle 10, la Guardia medica veniva chiamata d'urgenza per una donna, Giuseppina Dolli, di 56 anni, abitante al n. 2 di via S. Caterina, la quale, colta da capogiro mentre stava troppo sporta da una finestra, era precipitata dal terzo piano, sfondando una sottostante veranda. La benemerita si portò sul posto, ma al sanitario non rimase altro ufficio che quello pietoso, di constatare la morte della Dolli, la cui salma a rilievi di legge compiuti è stata trasportata nella cappella mortuaria di via della Pietà a disposizione dell'autorità.

Un bimbo gravemente scottato con l'acqua bollente

Il piccolo Albino Meloni, di 4 anni, abitante in via G. Padovan n. 4, avvicinatosi ad un fornello sul quale bolliva una pentola piena d'acqua, si è rovesciato ieri mattina una parte del liquido, che gli ha prodotto delle gravissime scottature di primo e secondo grado estese alla faccia, al torace ed agli arti inferiori.

Soccorso prontamente sul posto da un sanitario della Guardia Medica, dopo le prime cure il povero piccino è stato trasportato all'Ospedale Regina Elena, ove è stato accolto nel reparto dermatologico con prognosi riservata.

Una piccina si rompe un braccio

Giuocando, nel cortile della propria abitazione, in via Giambattista Vico 2, la piccina Grazia Occo, di 5 anni, cadendo si è rotto il braccio destro. Portata da un suo zio all'Ospedale Regina Elena è stata accolta nel reparto bambini.

Una lite fra due compagni con epilogo all'ospedale

Domenico Toscano, fattorino, abitante al n. 8 di via Cavana e l'impiegato Emilio Valarico, abitante al n. 38 di via del Molino a Vento, di 24 anni entrambi, per futili motivi trovavano da bisticciarsi prima, per finire poi col mettersi le mani addosso. Siccome le mani le avevano tutti e due ben chiuse a pugno, il Toscano usciva dall'aspro conflitto, con un grosso gnocco alla tempia destra e il Valarico col labbro superiore lacerato e con due incisivi smossi. Avevano preso per via diverse, ma per finire col ritrovarsi all'ospedale Regina Elena, dove sono stati medicati dallo stesso sanitario.

La caduta di un pattinatore

Addestrandosi nel pattinaggio, l'operaio Carlo Toscani, di 29 anni, abitante al n. 42 di via Concordia, è caduto ed ha riportato una contusione alla tempia destra. La Croce Rossa lo ha medicato e trasportato all'Ospedale Regina Elena.

La caduta di uno spedizioniere. I sanitari della Croce Rossa hanno dovuto ieri recarsi alla Stazione centrale, per prestar soccorso allo spedizioniere Giuseppe Motterelli, di 36 anni, il quale, cadendo da un carro ferroviario, aveva riportato una vasta ferita lacero-contusa all'avambraccio destro. Dopo le necessarie cure, il Motterelli fu inviato all'ospedale Regina Elena.

Cheratite da mietitore. E' stata accolta ieri, nel reparto oculistico dell'ospedale Regina Elena, la contadina Maria Pegan, di 51 anni, la quale durante la mietitura, aveva avuto lesi gli occhi da spighe del grano. Diagnosi: cheratite da mietitore.

Alla Guardia Medica

Favaro Maria, di 19 anni, domestica, abitante a Villa Decani: malore (soccorsa in piazza della Libertà e trasportata l'ospedale Regina Elena); Bonifacio Ugo, di 46 anni, bracciante, abitante in via S. Maurizio 6: malore, soccorso e curato a domicilio); Passera Maria, di 18 anni, studentessa, abitante in via Timeus 10: ferita di taglio al palmo della mano sinistra (accidentalmente in casa); Frisullo Gabriele, di 41 anni, venditore ambulante, abitante in via S. Sergio 5: malore (soccorso e curato a domicilio); Romanelli Saverio, di 14 anni, scolaro, abitante in via Udine 13: ferita lacero-contusa al quarto dito della mano destra (accidentalmente in casa); Quintini Laura, di 26 anni, impiegata, abitante in via Cologna 1: malore (soccorsa e curata a domicilio); Laurora Vincenzo, di 60 anni, bracciante, abitante in via dell'Istria 57: ferita di punta e taglio alla pianta del piede destro (accidentalmente in casa); Tarchini Gerardo, di 29 anni, bracciante, abitante in via Monte S. Gabriele 2: ferita lacero-contusa all'occipite (accidentalmente cadendo in via F. Severo); Benvenuti Caterina, di 49 anni, casalinga, abitante in via Petrarca 7: ferita lacero-contusa al vertice del capo (accidentalmente cadendo in via Carducci); Della Valle Maria, di 69 anni, casalinga, abitante in via Galleria 7: malore (soccorsa e curata a domicilio); Zuani Angelo, di 16 anni, studente, abitante in via S. Nicolò 30: ferita lacera al secondo dito della mano destra (accidentalmente in casa); Ricucci Scipione, di 19 anni, bandaio, abitante in via Crosada 9: ferita di taglio al primo dito della mano destra (accidentalmente in casa); Foglia Marta, di 20 anni, domestica, abitante in via S. Francesco 37: profonda ferita di punta alla pianta del piede destro (accidentalmente al Bagno della Lanterna); Patanè Enrico, di 66 anni, pensionato, abitante in via Giulia 45: malore (soccorso e curato a domicilio); Livarani Vittorio, di 70 anni, pensionato, abitante in via Cavana 13: malore (soccorso e curato a domicilio); Serafini Giulia, di 40 anni, casalinga, abitante in via S. Michele 31: ferita lacera al palmo della mano destra (accidentalmente in casa); Bernardi Alessandro, di 70 anni, pensionato, abitante in via E. De Amicis 7: malore (soccorso e curato a domicilio); Casella Enzo, di 20 anni, impiegato, abitante in via Foro Ulpiano 2: ustioni di I e II grado alla mano sinistra (accidentalmente in casa); Manara Giovanna, di 42 anni, abitante in viale Regina Elena 27: corpo estraneo nell'occhio destro (estrazione); Cavatorti Luigia, di 80 anni, privata, abitante in via Corti 3: malore (soccorsa e curata a domicilio); Pinotti Francesca, di 70 anni, abitante in viale R. Sanzio 3: malore (soccorsa e curata a domicilio); Ramorino Beatrice, di 36 anni, casalinga, abitante in via Fabio Severo 31: malore (soccorsa e curata a domicilio); N. N., uomo, di 55 anni circa: colto da improvviso malore in via Coroneo (soccorso sul posto e trasportato all'ospedale Regina Elena); Babudri Felice, di 17 anni, meccanico, ferita lacero-contusa alla mano destra (sul lavoro al «Crda»); Milella Michele, di 18 anni, studente, abitante in via F. Severo 20: ferita lacero-contusa al quinto dito della mano destra (accidentalmente in casa); Piccagli Giorgio, di 26 anni, meccanico, abitante in via D. Rossetti 70: ferita di punta e taglio al primo dito della mano destra (accidentalmente in casa); Pedone Maria, di 40 anni: colta da malore in viale dell'Ippodromo (soccorsa sul posto e trasportata all'ospedale Regina Elena); Visini Maria, di 18 anni, studentessa, abitante in via B. D'Alviano 36: malore (soccorsa e curata a domicilio); Carioni Nicola, di 43 anni, bracciante, abitante in via Sottefontane 43: colto da malore in riva Nazario Sauro (soccorso sul posto e trasportato all'ospedale Regina Elena); Bencina Regina, di 28 anni, casalinga, abitante in via Udine 63: malore (soccorsa a domicilio e trasportata all'ospedale Regina Elena); Lonzar Angelo, di 65 anni, abitante in via G. Gozzi 5: malore (soccorso a domicilio e trasportato all'ospedale Regina Elena); Acco Fortunata, di 53 anni, casalinga, abitante in via M. R. Imbriani 6: malore (soccorsa e curata a domicilio); Salmi Fortunato, di 64 anni, marittimo, abitante in via Torretta 3: malore (soccorso e curato a domicilio); Borvich Mattea, di 80 anni, casalinga, abitante in Cologna in Monte 284: malore (curata in ambulatorio); Bitti Paola, di 54 anni, casalinga, abitante a Capodistria: contusione al ginocchio destro, riportata accidentalmente cadendo; Tommasini Francesco, di 5 anni, abitante in via Guerrazzi 15: ferita di punta al dorso del piede destro (accidentalmente in casa); Toti Laura, di 15 anni, sarta, abitante in via Capitolina 2: ferita lacera alla mano destra (accidentalmente in casa); Donaggio Bruna, di 18 anni, giornaliera, abitante in via dell'Istria 89: corpo estraneo conficcato nella gamba sinistra (accidentalmente in casa); Sgur Giovanna, di 49 anni, cuoca, abitante in via A. Caccia 5: ferita di taglio alla mano destra (accidentalmente in casa); Gandusio Amalia, di 34 anni, casalinga, abitante in via L. Fortis 40: malore (soccorsa e curata a domicilio); Crisma Albina, di 20 anni, giornaliera, abitante in via Molin a Vento 35: ferita lacera al cuoio capelluto, escoriazioni alla spalla sinistra, al malleolo sinistro e al padiglione dell'orecchio destro (sul lavoro presso la ditta Helios); Benvenuti Antonio, di 66 anni, oste, abitante in via dei Falchi 8: vasta ferita lacero-contusa all'occipite, riportata cadendo in preda a malore nella sua trattoria in via S. Giorgio 2 (soccorso sul posto, medicato e trasportato all'ospedale Regina Elena).

Movimento delle malattie contagiose denunciate dal 7 al 13 agosto: Difterite casi 2, scarlattina 5, febbre tifoidea 11, paratifo 2, dissenteria 2.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Liberato, Bonifacio, Settimo, Massimo, Paolo, Giuliana.

DECESSI (15-16 agosto 1939-XVII): Mosetti Giuseppe, a. 58; Delbianco ved. Seibischer Antonia, a. 72; Tedeschi Michele, a. 88; Ceserato in Tommasini Maria, a. 43; Bach Francesca, a. 69; Murgolo Pasquale, a. 5; Ciach Francesco, a. 80; Luchesich in Biecher Antonia, a. 34; Nadaia Antonio, a. 73; Bevilacqua Silvestro, m. 11; Abbondanza Caterina, a. 2; Botteri Renata, a. 17; Allitsch Giovanni, a. 78; Saso ved. Glavich Giuseppina, a. 73; Filipich ved. Opara Anna, a. 77; Millo Silvana, m. 4; Corsi Cesari, a. 75; Zidarich Vittorio, a. 61; Valenti Maria, a. 4; Presot Natale, a. 69; Opara Giuseppe, a. 43.

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco del 17 agosto XVII:

Turno generale: Marinai: 677, 679, 652, 686, 688; giovani coperta I: 291, 292, 295, 296, 300; mozzi coperta: 404, 407, 408, 411, 422; ingrassatori: 95, 102, 109, 110, 111; fuoch. nafta: 117, 118, 119, 120 123; fuoch. carbone: 779, 780, 783, 784, 785; carbonai: 311, 315, 317, 321, 322; camerieri II classe: 339, 313, 342, 334, 343; camerieri III classe: 124, 125, 126, 127, 128; giovani camera I: 479, 482, 486, 493, 495; giovani camera II: 62, 66, 67, 68, 69; mozzi camera con navigazione: 111, 121, 122, 123, 125; giovani cucina: 132, 133, 134, 135, 136; allievi cuochi: 127, 128, 130, 131, 132; mozzi cucina: 60, 61, 62, 63, 64.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 388, 389, 390, 391, 392; giovani coperta I: 150, 152, 153, 154, 155; giovani coperta II: 72, 73, 74, 75, 76; mozzi coperta: 122, 123, 124, 125, 126; fuochisti nafta: 350, 342, 352, 353, 357; fuochisti carbone: 226, 227, 228, 229, 230; carbonai: 193, 216, 210, 219, 220; camerieri II classe: 171, 175, 179, 180, 181; camerieri III classe: 104, 105, 106, 107, 108; garzoni I: 95, 96, 97, 98, 99; garmera: 203, 205, 206, 207, 208; garzoni II: 61, 62, 63, 64, 65; piccoli cani cucina: 46, 47, 48, 52, 53; giovani rieri II classe: 171, 175, 179, 180, 181; cucina: 55, 56, 57, 58, 59; piccoli camera: 101, 103, 106, 107, 108.

Turno Italia: Marinai passeggeri: 219, 220, 222, 223, 226; marinai carico: 200, 201, 202, 203, 204; giovani coperta I: 74, 75, 76, 77, 78; giovani coperta II: 66, 67, 68, 69, 70; mozzi coperta: 103, 104, 105, 106, 108; ingrassatori pass.: 99, 100, 101, 102, 103; ingrassatori carico: 84, 85, 86, 87, 89; fuochisti carico: 69, 70, 71, 72, 73; giovani macchina: 117, 118, 119, 120, 121; camerieri II classe: 373, 374, 375, 376, 377; camerieri III classe: 131, 153, 154, 155, 158; camerieri mensa ufficiali: 41, 42, 43, 44, 45; giovani camera in I: 530, 532, 537, 541, 544; giovani camera in II: 78, 81, 83, 84, 85; mozzi camera con navigazione: 139, 141, 142, 143, 144; mozzi camera senza navigazione: 104, 105, 108, 109, 110; allievi cuochi: 143, 144, 145, 146, 147; giovani cucina: 133, 135, 136, 137, 138; mozzi cucina: 68, 69, 70, 71, 72.

Turno Adriatica: Marinai: 332, 333, 334, 335, 336; giov. cop. I: 126, 127, 128, 129, 130; giovani coperta II: 60, 61, 62, 63, 64; mozzi coperta: 107, 108, 109, 110, 111; fuochisti: 249, 250, 251, 252, 253; ingrassatori: 42, 43, 44, 46, 47; carbonai: 76, 72, 77, 78, 79; camerieri II classe: 201, 202, 203, 204, 205; camerieri III classe: 38, 39, 40, 41, 42; garzoni in I: 103, 104, 105, 106, 271; allievi cuochi: 33, 34, 35, 36, 37; 107; garzoni in II: 108, 109, 110, 111, 112; piccoli camera: 267, 268, 269, 270, giovani cucina: 106, 107, 108, 109, 110; piccoli cucina: 202, 203, 204, 205, 206.

Turno Ramb: Marinai: 16, 18, 19, 20, 21; giovani coperta I: 10, 11, 12, 13, 14; giovani coperta II: 3, 4, 7, 8, 9; mozzi coperta: 9, 11, 12, 13, 14; ingrassatori: 13, 14, 15, 16, 17; carbonai: 5, 6, 7, 8, 9.

Turno Tripcovich: Marinai: 300, 301, 302, 303, 304; giovani coperta: 92, 94, 95, 96, 97; mozzi coperta: 109, 113, 115, 116, 120; fuochisti: 290, 291, 292, 294, 295; carbonai: 89, 95, 96, 98, 90.

Chiamate per oggi (ore 10):

Turno Lloyd Triestino: 1 fuochista carbone; 1 carbonaio.
Turno Adriatica: 1 mozzo coperta.

CORRISPONDENZA APERTA

Lulla. Le serate del dilettante si svolgeranno al Teatro estivo del Giardino Pubblico nei giorni 17 e 18 agosto, con la presentazione del primo e rispettivamente del secondo gruppo dei concorrenti. Lo spettacolo avrà inizio alle ore 20.30.

«Porto franco». Il Portofranco fu creato a Trieste nel 1719 da Carlo VI; però era limitato al solo porto; onde esclusa ne era la città. Nel 1766 Maria Teresa estese la franchigia anche alla zona cittadina. Nel 1891 il Portofranco fu abolito e, contemporaneamente, fu restituito il Puntofranco; qualche cosa di affine all'antico Portofranco. Fiume ha avuto le identiche caratteristiche ed ha seguito di pari passo la storia triestina.

Assidua del mattino. Non avete fatto male offrendo alle vostre amiche una parte del dolce ricevuto in regalo; tanto più poi se avete detto, in presenza della donatrice, che era dono suo ed opera sua.

Una madre. Siamo dolenti di darvi una notizia che vi addolora; l'uomo ammogliato, benchè diviso dalla moglie non può dare il proprio nome al figlio illegittimo. Il figlio deve portare il nome della madre.

Un pensionato statale. E' ben vero quanto voi dite nella vostra lettera, ma pensiamo che per il momento il problema non sia facilmente solubile. Ad ogni modo ce ne occuperemo.

Cherchi G. Se nell'appartamento non sono stati apportati abbellimenti, il padrone di casa non può aumentarvi l'affitto di lire 20 mensili come pretende: gli affitti sono bloccati fino al 1940.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.28 A; 6 DD; 6.25 O (Cervignano); 7.30 A; 9.30 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.43 Rap. Aut.; 14.35 A; 16.5 Rap. Aut.; 16.45 DD; 17.25 A; 19.15 A; 20.30 DD; 21.35 DD; 23.25 D.

UDINE: 5 A ET; 6 DD; 7.10 D (a Gorizia Centrale coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.47 D; 10.15 A ET; 12.15 D; 12.50 A; 17 D ET; 18.7 A; 19 D (a Gorizia Centrale coincidenza per Monaco via Piedicolle); 19.50 O; 21.15 ET (fino Gorizia Centrale).

POSTUMIA: 0.30 D; 4.55 A ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 7.25 A ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 8 D ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.37 DD; 13.10 A ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.20 D; 18.40 SO (Lusso); 19.40 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.15 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 21.3 DD.

FIUME: 4.55 A ET; 7.25 A ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 8 D ET; 9.37 DD; 13.10 A ET; 15.55 A ET; 18.2 A ET; 19.40 A; 20.25 A ET; 21.3 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 23.34 D ET.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.28 DD; 9.55 DD; 10.37 A; 13.51 A (da Ronchi dei Legionari Sud - soltanto il sabato); 14.5 DD; 16.30 A; 17.22 D; 18.22 SO (Lusso); 19.25 A (da Cervignano); 20.34 DD; 20.55 Rap. Aut.; 21.57 A; 23.10 D; 23.58 Rap. Aut.

UDINE: 6.45 O; 7.49 A; 8.38 D ET; 10.58 D (e da Monaco via Piedicolle); 13.5 A; 14.20 D ET; 17.35 D; 18.43 A; 19.57 A ET; 21.38 D; 22.14 D (e da Monaco via Piedicolle); 23.23 ET (da Gorizia Centrale).

POSTUMIA: 5.20 D; 7.9 A ET; 9.4 DD; 10.8 A ET; 11.45 OS (Lusso); 11.59 A ET; 13.29 D; 16.47 A; 18.53 A ET; 20.10 DD; 21.10 D; 22.5 A ET.

FIUME: 7.9 A ET; 8.45 D ET; 10.8 A ET; 11.59 A ET; 13.58 D ET; 16.47 A; 18.53 A ET; 21.10 D; 22.5 A ET.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 6.55 AT; 12.42 AT; 18.30 AT.

POLA: 5.10 AT; 5.50 M; 6.55 AT (fino Erpelle); 7.57 AT; 8.15 A (festivo, fino Erpelle); 9.20 D AT; 11.8 O; 12.42 AT (fino Erpelle); 14.35 AT; 17 D AT; 18.30 AT (fino Erpelle); 19.4 AT; 21.31 AT.

PIEDICOLLE: 4.40 AT (fino Duttogliano); 6.40 AT; 7.20 (giorni festivi fino S. Daniele del Carso); 9 AT; 11.5 (fino S. Lucia T.); 13.40 AT; 13.35 M; 15.54 AT; 18.25 AT; 20.15 AT (fino Gorizia M. S.).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 11.28 AT; 18.14 AT; 22.32 AT.

POLA: 6.49 O; 7.35 TA (da Erpelle); 8.13 AT; 10.8 D AT; 11.28 AT (da Erpelle); 12.37 AT; 15.49 AT; 18.14 AT (da Erpelle); 20.10 D AT; 21.2 A (giorni festivi - da Erpelle); 21.30 AT; 22.32 AT (da Divaccia); 23.9 AT.

PIEDICOLLE: 6.7 AT (da Duttogliano); 6.37 AT (da Gorizia M. S.); 8.56 AT; 12.35 AT; 14 AT (da Gorizia M. S.); 15.20 AT; 18.10 AT; 20.37 D; 21.9 AT; 23.49 (solo giorni festivi - da S. Daniele del Carso).

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., piazza C. Goldoni 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta, coi relativo importo, allo stesso indirizzo.

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

CUOCA finissima 38-enne, referenze, offresi. Piazza Sansovino 7, portineria. 16462 A

DONNA anziana offresi piccola famiglia tutto fare. Attestati. XXX Ottobre 12, secondo. 73066 A

DOMESTICA pratica, onesta, mitissime pretese, offresi prontamente. San Nicolò 2, primo. 41965 A

PRESTASERVIZI offresi piccola famiglia tutto giorno. Tommaso Luciani 3, porta 12. 41954 A

PRESTASERVIZI offresi ore da combinarsi. Fonderia 10, primo, destra. 73056 A

PRESTASERVIZI capace tutti lavori, offresi. Ginnastica 21, primo, Mazzon. 41992 A

RAGAZZA friulana tutto fare offresi. S. Lazzaro 11, porta 4. 73087 A

RAGAZZA offresi, brava. Via Galatti n. 14. 73055 A

RAGAZZA capacissima cucinare, prestaservizi pomeriggio e intera giornata, offronsi. XX Settembre 12, pianoterra. 26456 A

RAGAZZA stabile pratica tutti lavori. Via Solitario 9. 41947 A

RAGAZZETTA 15-enne pratica piccoli lavori. Settefontane 4, carboneria. 73059 A

SIGNORA 52-enne indipendente offresi governo casa una-due persone. Miti pretese. Informazioni piazza Libertà 3, portiere. 41958 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CAMERIERA, cuoca per Milano, paghe 200; governante persona sola, domestiche diverse, cercansi. Torrebianca 24. 73100 B

A. RAGAZZA stabile onestissima cercasi. Zonta 9, terzo, Stefani. 41960 B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 41983 B

DOMESTICA disposta recarsi Aurisina cercasi. Presentarsi Valdirivo 30, Salora. 26438 B

DOMESTICA seria, capacissima tutti lavori casa, con lunghi attestati controllabili, cercano coniugi. Presentarsi pomeriggio portineria via Commerciale 23. 26450 B

PRESTASERVIZI mattina cercasi. Barcola Bovedo 334 (salita Faro). 41985 B

PRESTASERVIZI giovane con attestati cercasi tutto giorno. XX Settembre 76, primo, destra. Presentarsi alle 8. 73079 B

PRESTASERVIZI giovane 9-16, buone informazioni, cercasi. Valdirivo 23 A, terzo, sinistra. 73061 B

PRESTASERVIZI straniera cercasi. Via Ascoli 4, Popper. 73064 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi mattina, 90 mensili. Luzzatto 19, porta 17. 41940 B

PRESTASERVIZI ottime referenze cerca famiglia composta tre persone. Presentarsi dalle 9 alle 11, via Battisti 27, portinaia. 73046 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi mattina. Via Porta 32. 73107 B

PRESTASERVIZI per mattina, con attestati. Pendice Scoglietto 14, porta 8. 73099 B

RAGAZZA pratica, brava, per botteghino, cercasi. Piazza S. Francesco 8. 41936 B

RAGAZZA aiutante cucina cercasi. Riborgo 12, osteria. 73103 B

RAGAZZA pulitissima volonterosa, tutto fare, cercasi prontamente. Scala Belvedere 1, Gardi. 73054 B

RAGAZZA giovane tutto fare, ottime referenze, cercano giovani coniugi soli. Rivolgersi portineria corso Vittorio Emanuele 7. 41953 B

STABILE prestaservizi brava cucina trattoria cercasi. Inutile presentarsi senza buone referenze. Trattoria Vittoria, S. Anna 46, dirimpetto case I. cam. 41936 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

DISPONENDO cauzione cinquantamila assumerei gestione filiale o deposito, oppure posto direttivo, anche fuori. Lunga pratica. Primarie referenze. Cassetta 26245 C, Unione Pubblicità.

DONNA presenza, già banconiera, adattasi pulitrice, qualsiasi lavoro. Indirizzo Piccolo. 73048 C

INTERNISTA bar, pratica banconiera, bella presenza, onesta, offresi. Cassetta 26403 C, Unione Pubblicità. 26403 C

LAVORANTE sarto 24-enne, praticissimo, referenze, offresi prontamente. Crispi 15, quarto. 42000 C

NEO-RAGIONIERE libero obblighi militari tutto 1939, offresi coadiuvare frattempo lavori ufficio commerciale-industriale. Cassetta 26409 C, Unione Pubblicità. 26409 C

26-ENNE bella presenza, pratica latteria, caffè, bar, offresi. Via Kandler 9, portiera. 73083 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. PERMANENTI 15 garantite, macchinari ultramoderni. Piazza Cavana 5, vicino Zampolli. 9062 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 2. 13 CC

MODISTA riforma cappelli lire 5. Via S. Maurizio 5, primo. 41951 CC

PERMANENTI perfette garantite insuperabili lire 15 eseguisce Pino, esclusivamente Crispi 41. 26469 CC

PITTORE eseguisce camere cucine moderne lire 40. Corso Vitt. Em. 29, portineria. 26449 CC

PITTORE appartamenti moderni stanze cucine, prezzi miti. Goldoni 12, giornalaio. 73052 CC

SARTA capacissima, volendo anche a giornata, offresi. D'Azeglio 11, cartoleria. 73085 CC

SARTA capacissima offresi giornata. Via Mirti 3, quarto, presso Ticci. 73032 CC

STIRATRICE assume lavoro domicilio, prezzi miti. Telefonare 98-48. Coroneo 1. 26386 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. FABBRI carrai e lameristi per automobili cercansi. Indirizzo Piccolo. 26448 D

BANCONIERE pratico salumeria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 26460 D

BARBIERE mezzo lavorante capace cercasi prontamente. Via Istituto 26. 42005 D

DATTILOGRAFA massima precisione e velocità cercasi. Presentarsi via Galatti 20, portineria. 73108 D

DONNA o ragazzetta cercasi per mattina, portalatte. Latteria Ronco 2. 73058 D

GARZONA parrucchiera cercasi. Albergo Diurno, via S. Lazzaro 2. 26445 D

GARZONA per stireria cercasi. Via Canal Piccolo 2. 26443 D

GARZONE sarte uomo cercansi. Raffineria 3. 73018 D

INTERNISTA pratica, giovane, presenza, cercasi. Bar Littorio, Oberdan 4, 16-18. 41987 D

LAVORANTE sarta uomo pratica confezioni cercasi. Maiolica 14, porta 5. 41991 D

LAVORANTE sarta donna cercasi. Corso Vittorio Emanuele 7. 73072 D

LAVORANTI sarte specializzate confezioni uomo cercansi. Raffineria 3. 73020 D

MEZZA lavorante sarta donna e garzona cercansi. Piazza Hortis 7. 41959 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Via dell'Istria 25. 26437 D

MEZZELAVORANTI sarte uomo cercansi. Raffineria 3. 73019 D

MEZZO lavorante barbiere capacissimo cercasi. Rivolgersi via La Marmora 32, porta 8. 26477 D

RAGAZZA media età, presenza, istruita, cercasi per laboratorio. Livaditi 3. 41974 D

PARRUCCHIERA capace tutto fare, cercasi, stabile. Xydias 4 (ex Acquedotto). 41990 D

PARRUCCHIERA mezza lavorante capace manicure, ed apprendista. Salone Aurora, Cavana 20. 9059 D

RAGAZZA cercasi cernita pelle borse. Presentarsi via Ferriera 7, in mattinata. 42009 D

RAGAZZO per latteria cercasi. Crispi n. 18. 26487 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Ponchielli 3. 73075 D

RAGAZZO apprendista bella presenza, anni 14-16, cerca primaria drogheria. Indirizzo Piccolo. 73095 D

TROVANDOMI passaggio Trieste assumerei signora signorina inferiore 30 anni per governo direzione casa solo lavori fini, trattamento prettamente familiare, disposta recarsi subito Italia Meridionale. Requisiti richiesti: bella presenza, bontà, finezza, possibilmente istruita. Sciuto, Hotel Genova, Trieste. 41947 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

CAMERA due letti, bagno, lungo tram 2, cercasi. Offerte Cassetta 26442 E, Unione Pubblicità. 26442 E

MOBILIATA, comodità bagno, vitto, unico subinquilino, trattamento familiare, cerca 50-enne. Offerte Cassetta 26430 E, Unione Pubblicità. 26430 E

INFERMIERA cerca stanza vuota pressi ospedale. Offerte Cassetta 26422 E, Unione Pubblicità. 26422 E

INGRESSO scale tipo salotto oppure matrimoniale, riscaldamento, possibilmente, acqua corrente, bagno, telefono, cercasi. Offerte Cassetta 26415 E, Unione Pubblicità. 26415 E

STANZA vuota soleggiata presso coniugi soli cercano sposi. Cassetta 26427 E, Unione Pubblicità. 26427 E

STANZETTA vuota, possibilmente ingresso scale, prezzo modico, cercasi. Telefonare 79-98. 26439 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. CENTRALISSIMA mobiliata indipendente affittasi. Torrebianca 29, primo. 73060 F

A. A. A. GARÇONNIERE signorile salottino, bagno, affittasi. Indirizzo Piccolo. 41986 F

A. A. CENTRO grandiosa matrimoniale, soggiorno, più persone, bagno, vitto. S. Nicolò 2, primo. 41964 F

A. BELLISSIMA uso studio, telefono, bagno, affittasi. Commerciale 17, mezzanino, sinistra. 26468 F

A. CAMERA mobiliata pulitissima, affittasi prezzo mite. Piccolomini 15, porta 10, dirimpetto Politeama Rossetti. 26362 F

A. CENTRALISSIMA signorile, volendo matrimoniale, soggiorno. Ginnastica 21, primo, destra. 42008 F

A. ELEGANTE pulitissima affittasi distinto. XX Settembre 33, porta 1. 26485 F

A. INGRESSO scale, matrimoniale elegante, affittasi temporaneamente. Via Trento 5, terzo. 26472 F

A. MATRIMONIALE spaziosa, signorile, affittasi anche temporaneamente. Torrebianca 25, porta 7. 26471 F

A. MOBILIATA indipendente, bagno, vitto, affittasi. Zanetti 8, secondo, sinistra. 73067 F

A. MOBILIATA una-due persone affittasi. Valdirivo 22, porta 11. 26486 F

A. MOBILIATA tipo salotto, bagno, telefono. Ghega 2, secondo, destra. 26474 F

A. STANZETTA mobiliata, davanti, 70 mensili. Commerciale 13, primo, sinistra. 73070 F

CAMERA e salotto ingresso scale affittansi. Rossetti 83, porta 20. 42003 F

CAMERA mobiliata da una persona affittasi. Crispi 9, terzo, destra. 42001 F

CAMERA mobiliata, massima pulizia, trattamento familiare, affittasi distinto stabile, anche breve soggiorno. Machiavelli 10, secondo, sinistra. 73097 F

CAMERA mobiliata affittasi prontamente. Via S. Servolo 5, pianoterra, interno. 73094 F

CAMERA grande, vuota, affittasi. Madonnina 31, secondo. 73086 F

CAMERA salotto elegante ingresso libero affittasi distinto. Rittmeyer 4, porta 10. 26478 F

CAMERINO affittasi subito donna occupata. Boccaccio 15, mezzanino, sinistra. 41988 F

CAMERINO mobiliato affittasi uomo. Palladio 2, porta 19. 73080 F

COMPAGNA stanza cerca signorina distinta. Bagno. Boccaccio 19, porta 17. 26436 F

MATRIMONIALE, salotto, bagno, affittansi. XX Settembre 38, primo, sinistra. 42002 F

MATRIMONIALE pulita, arieggiata, affittasi distinti. Via Udine 81, porta 2. 41984 F

MOBILIATA pulita, eventualmente vitto, affittasi. Ginnastica 46, pianoterra, destra. 73092 F

MOBILIATA soleggiata ariosa, pulitissima, affittasi dabbene. Università 10, terzo, destra. 41975 F

MOBILIATA ariosa, centro, ingresso libero, affittasi. Buffet, Imbriani 10. 41962 F

MOBILIATA affittasi, eventualmente breve soggiorno. Coroneo 29, secondo, porta 9, sinistra. 41939 F

MOBILIATA una-due persone affittasi. Leonardo Vinci 2, primo, destra. 73073 F

MOBILIATA, vista mare, con vitto, presso persona sola, una o due persone affittasi. Cancellieri 14, primo, sinistra. 73047 F

MOBILIATA ingresso scale, anche giorni, affittasi. Libertà 5, terzo, sinistra, ascensore. 26464 F

MOBILIATE ariose, vitto, cura vestiario, affittansi. Machiavelli 13, secondo, Travagin. 73074 F

SOLEGGIATA, vuota, bellissima affittasi. Tiziano 10, porta 7. 73044 F

STANZA bellissima, tranquilla, volendo anche vitto, affittasi. Piccardi 31 (villa). 73110 F

VUOTA indipendente affittasi distinta-(o) persona distinta. Ginnastica 16, primo. 41998 F

VUOTA bella, ariosa, affittasi distinta signora. Rossetti 39, porta 12. 41943 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. A. A. SCUOLA Enenkel, fondata nel 1919 (via Carducci 40, telefono 88-00). Esami riparazione qualsiasi materia. Apertura 14 settembre corso abilitazione magistrale, maestre asilo, maturità scientifica, classica, commerciale. Convitto. 41967 G

A. A. ISTITUTO Cavour, Bastione 4, tel. 6931, preparazioni estive tutte materie. Iscrizioni corsi accelerati medie inferiori e superiori anno scolastico 1939-1940. 1179 G

A. A. LATINO, matematica: altre materie preparazione individuale accuratissima 150 (di cui 50 esame superato). Studio: S. Lazzaro 19, primo. 26483 G

A. BALLARE imparerete prestissimo, elegantemente, Scuola diretta prof. Tisminiezky e figli. S. Lazzaro 16. 10000 G

A. BALLARE presto imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 41921 G

A. RIPETIZIONI matematica, latino, italiano, medie inferiori: 120 (metà a esame superato). Indirizzo Piccolo. 41980 G

A. STENOGRAFIA: corsi completi, durata un mese (5 ore settimanali). Tassa unica 40. Studio, S. Lazzaro 19, primo. 26483 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Contabilità pratica. Tedesco. Ginnastica 30. 9060 G

AFFIDATE scolari riparazione settembre. Sorveglianza completa. Besenghi 5 (scalinata). Telefono 58-06. 26433 G

APERTE iscrizioni mese prova allievi volenti ricuperare, accelerare preriforma. Scuola controllata, Diaz 3. 41969 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 41946 G

GERMANICA (Amburgo) provetta insegnante tedesco garantisce esito esame riparazione, primissime referenze. Assume traduzioni; propria macchina. Risorta 1, porta 14 (piazza Vico). 41978 G

ISTITUTO «Dante Alighieri», prepara esami riparazione scuole medie. Via Geppa 2. 73090 G

MATURITA' scientifica preparazione accuratissima garantita personalmente dal professor dottor Fernando Polacco (proprio corso speciale). Scuola controllata, via Diaz 3. 41971 G

PROFESSORESSA insegna tedesco, francese, pianoforte, preparazione esami. Via Trento 2, porta 6. 41976 G

RIPARAZIONI, lezioni individuali, sorveglianza studio liberando familiari qualsiasi preoccupazione. Scuola controllata Diaz 3. 41970 G

STUDENTESSA superiori offre lezioni elementari medie inferiori lire 3 domicilio, Zonta 3, quarto. 41957 G

SUPERACCORDATURE pianoforti, garantite (lungamente), lire 12. Scrivere: Scuola, Vidali 12. 9901 G

TEDESCA insegna madrelingua grammatica, pianoforte, francese. Canova 11, terzo, destra. 41997 G

UNIVERSITARIA cerca conversazione inglese-tedesco cambio italiano. Cassetta 26428 G, Unione Pubblicità.

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

ANELLO smarrito tratto Carducci; riportarlo Bar Moderno, Carducci 15. Generosa mancia. 73063 H

BORSETTA con piccolo importo smarrì povera madre vapore Capodistria. Prega buona persona portarlo Piccolo. 41942 H

CANE grande pelo fulvo tigrato smarrito sabato. Mancia portandolo via Domenico Rossetti 83. 41917 H

CANE lupo smarrito, rispondente nome Muki. Mancia riportandolo negozio Strukel, via Dante 12. 73084 H

OROLOGIO oro smarrito percorso piazza Abruzzi-piazza Verdi. Mancia portandolo XX Settembre 54, Varatti. 73091 H

PORTA atti contenente documenti intestati ed altro dimenticato lunedì Castello. Generosa mancia portandolo Cantiere S. Marco. 41945 H

PORTACHIAVI con chiavi smarrito strada Monfalcone presso monumento «Lupi». Mancia riportandolo Gerzina, Milano 11, Trieste. 41972 H

STILOGRAFICA oro «Ancora» smarrita lunedì mattina. Mancia riportandola Fabbrizi, presso Navigazione Premuda. 41950 H

VALIGETTA smarrita via Gatteri. Mancia portandola Negozio «Al Guanto», Vittorio Emanuele 14. 73050 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 41 I

A. APPARTAMENTI soleggiati, tre, quattro stanze, bagno arredato, termosifone, poggiuolo, vista mare, ascensore, autorimessa, affittansi ottobre. Hermet 4. 26392 I

APPARTAMENTI tre bellissimi, due camere, casa nuova, affittansi. Roiano via Giacinti. 73045 I

APPARTAMENTO signorile 7 stanze, ascensore, riscaldamento, con annesse 4 uso ufficio, via Felice Venezian 1, primo, affittasi subito. Per informazioni tel. 45-78. 26447 I

APPARTAMENTO 5 stanze, una ingresso libero, cameretta, bagno, cucina, ascensore, affittansi prontamente, mensili 330. Via Mazzini 32, terzo, destra. 26482 I

CAMERA focolaio, camera cucina, due camere cucina, più grandi, disponibili. Timeus 4, primo. 26444 I

CAMERA e cucina affittasi comperando mobili di camera. Vicolo S. Fortunato 17, Sampò. 73077 I

CAMERA cucina, soffitta, scambiasi camera cameretta cucina soleggiato. Offerte con prezzo: Cassetta 26413 I, Unione Pubblicità. 26413 I

LOCALE adatto per negozio, anche divisibile, affittasi prontamente, viale Sonnino 55, rivolgersi Amministrazione de Puppi, via Carducci 27, telefono 75-29. 41966 I

QUARTIERE centrico soleggiato, poggiuolo, tre stanze, camerino, ricchi accessori, termobagno installato, affittasi. Indirizzo Piccolo. 73089 I

VUOTE due, vista piazza Oberdan, uso cucina, affittansi. Cassetta 26418 I, Unione Pubblicità. 26418 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO cercasi, 4 stanze, giardino, termobagno. Catalano, Giulia 45. 41973 L

APPARTAMENTO 3 stanze cucina con tutte comodità, sia pure casa vecchia. Cassetta 26411 L, Unione Pubblicità.

QUARTIERE 2 stanze cucina, centro, cauzione, cercano sposi. Cassetta 26423 L, Unione Pubblicità. 26423 L

QUARTIERINO o stanze 2 vuote ingresso libero cercasi prontamente. Cassetta 26419 L, Unione Pubblicità.

QUARTIERINO, comodità, camera camerino o due camere, possibilmente bagno, cercano coniugi soli. Cassetta 26410 L, Unione Pubblicità. 26410 L

STANZA cucina, anche soffitta, cauzione, cerca donna sola, lavoro stabile. Cassetta 26416 L, Unione Pubblicità.

VILLA elegantemente mobiliata, tutti conforti, cercasi primi settembre fine febbraio, preferibilmente Barcola. Offerte Cassetta 26417 L, Unione Pubblicità. 26417 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

BRILLANTI purissimi vendonsi causa partenza. Trento 12, secondo, destro. 26446 M

CARROZZELLA sport nuovissima vendesi occasione. Ferriera 49, porta 11. 9902 M

CARROZZINA sport 65, doppio fondo, altra nuovissima occasione. Tarabochia n. 6. 26369 M

COPPIA bracco-pointer mesi 3, genitori premiati; vendonsi 100 cadauno. Indirizzo al Piccolo. 41979 M

DIVISA ufficiale completa, misura piccola, quasi nuova, vendesi. Indirizzo Piccolo. 41952 M

FOTOGRAFICA obiettivo 3.5 formato 3 per 4.5 vendesi. Settefontane 39, quinto, sinistra. 73106 M

FRANCOBOLLI, collezione 4700 pezzi, vendesi in blocco. Indirizzo Piccolo. 41948 M

FUCILE aria compressa, seminuovo, cal. 4.50, vendesi lire 50. Via Monte S. Gabriele 6, Serafin, dalle 15 alle 18. 41961 M

GRANDE uniforme ufficiale artiglieria nuovissima vendesi metà prezzo. Palestrina 10, terzo, Mainardis. 41955 M

LANA nuova vendesi. Via Piccardi 14 quinto, Garoni. 42006 M

LENZUOLA e tela lino finissima occasione. Ricci 9, porta 8. 73105 M

LIBRI storia Trieste, altri, vendonsi; bollitore «Auer». Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 41993 M

MACCHINA Singer rientrante vera occasione 750. Via Slataper 16, Piccoli. 73053 M

MACCHINA Singer famiglia 100, altre mano, rientranti, vendonsi. Bosco 12. 26475 M

MACCHINA Singer spola rotonda, altra famiglia, vendonsi lire 120. Settefontane 3, negozio. 26467 M

MACCHINA rientrante seminuova, altra barchetta, vendesi partenza. Giulia 15, terzo, sinistra. 26459 M

MACCHINE cucire «Necchi», rate lire 1 al giorno; altre «Singer»; radio occasione. Natale, Battisti 12. 26458 M

MATERASSO lana 18 chg. vendesi occasione. Rossetti 26, secondo, sinistra. 73071 M

RADIO «Superla» trionda recentissima vendesi 550. Dalle 20. Indirizzo Piccolo. 73043 M

RADIO marca tedesca, 4 valvole, vendesi. Dalle 17 alle 21. Via Udine 27, porta 12. 73062 M

RADIO Magnadine onde corte medie SW 523 vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 73076 M

RADIO trionda recentissima vendesi straoccasionissima, altra lire 280. Sonnino 4, secondo. 26463 M

SMOKING finissimo, altro vestito grigio persona forte, vendonsi. G. Marconi 5, secondo, Zotti. 73078 M

TAPPETO lana lavorato mano 250 per 350, macchina cucire Necchi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 73098 M

VALIGIA cuoio 40-75, saxofono contralto, violino, vendonsi. Via Kandler 1, porta 11. 73068 M

VESTITO uomo seminuovo vendesi occasione. Via Piccolomini 6, portiere. 73081 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

A. TUBI gas, un pollice, nuovi od usati, acquistansi. Telefonare 25420. 26393 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. A. MOBILI, facilitazioni. Maldalosso, via XXX Ottobre angolo Torrebianca. 26457 NN

A. A. ACQUISTANSI stanze pranzo, letto, cucine, casseforti, macchine cucire, mobili ufficio, oggetti diversi. Timeus 16, angolo Slataper, Vivante. 26350 NN

A. MOBILI ex Türk, Battisti 12: assortimento mobili comuni, lusso, salotti, studi moderni. Convenienza, garanzia. 26479 NN

ATTACCAPANNI 120, cucine 480, salotti 580, divaletto 130, matrimoniali, pranzo: economia, garanzia, assortimento. Tarabochia 6. 26362 NN

CAMERA pranzo noce, prezzo conveniente, qualunque garanzia, vendesi. Tiziano 12. 73109 NN

CAMERA matrimoniale nuova lussuosa vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 41944 NN

CAMERA pranzo modernissima garantita, vendesi. Ginnastica 48, secondo, porta 8. 26461 NN

CUCINA ordinata 1600 vendesi per mancato ritiro 1050. Tiziano 14. 26453 NN

CUCINA, diversi, vendonsi causa improvvisa partenza. Esclusi rivenditori. Combi 8. 73069 NN

CUCINA marmi massima garanzia vendesi straoccasione. Gatteri 41, interno. 73093 NN

MATRIMONIALE chiara vendesi, comperasi da una persona. Udine 2, porta 11. 73088 NN

MATRIMONIALI diverse rimaste da una ditta liquidata, vendonsi occasione. Crispi 42. 73104 NN

MATRIMONIALE ottima occasione sposi, vendesi causa partenza. Visitare dopo ore 10. Roiano Moreri 14, porta 14. 41956 NN

MATRIMONIALE bellissima vendesi partendo occasionissima sposi. Alfieri 9, porta 1. 26470 NN

MATRIMONIALE, una persona, pranzo, cucina, singoli, vendonsi. Piazza Goldoni 10, primo. 26480 NN

MOBILIO moderno camere, cucina, sparherd, vendesi occasione. Rivolgersi via Pescheria 11, alimentari. 9063 NN

OCCASIONE. Appartamento mobiliato quasi nuovo, centro Abbazia, cedesi causa partenza. Due camere letto, salotto, anticamera, cucina. Prezzo mite. Rivolgersi Calimici, mercerie, piazza Mercato, Abbazia. 73035 NN

RADIO 5 valvole, cucina, letti matrimoniali, singoli, lavamano, occasionissima vendonsi. XX Settembre 75, mezzanino, sinistra. 41941 NN

SALOTTO bellissimo vendesi occasione. Via Romagna 42. 41928 NN

STANZA matrimoniale chiara, suste, salotto 900, occasione, Casoli, Boccaccio 12. 41963 NN

STANZA nuova completa, una persona, con due armadi, stile 900, vendesi. Piazza Goldoni 5, porta 10. 73051 NN

STUDIO noce moderno, nuovo, vendesi occasione. Facilitazioni pagamento. Crispi 56, Malnic. 41989 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 25 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

ARGENTO, oro, acquistansi; disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 41977 O

FIERA campionaria internazionale Lubiana 2-11 settembre 1939, riduzioni ferroviarie 30 percento Italia, 50 percento Jugoslavia, visto consolare gratuito. Prezzo tessera lire 15, in vendita presso «Cit», piazza Unità 5. 1295 O

STELLE alpine naturali, belle, sceltissime, vendonsi. Scrivere: Caucci Francesco, Tolmino. 26455 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ASSUMESI qualsiasi rappresentanza Sud-Africa. Scrivere: Cassetta 26332 P, Unione Pubblicità. 26332 P

COLORI, colle, detersivi ed affini cercansi abili rappresentanti provinciali disponenti 5000 contanti per garanzia deposito. Esigonsi referenze prim'ordine. Cassetta 257 M, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5552 P

GIOVANI, forte guadagno, cercansi immediatamente. Indirizzo Piccolo. 41999 P

PIAZZISTA serio introdotto commestibili, altro introdotto bars, assumerebbersi. Cassetta 26408 P, Unione Pubblicità. 26408 P

VENTICINQUE giornaliere guadagnansi, dedicandosi lavoro facile proprio domicilio. Opuscolo gratuito. Desiderando campione lavoro lire due. Manis, Roma. 5064 P

VIAGGIATORE Tre Venezie cerca rappresentanze articoli consumo. Sili, Fonderia 3. 73096 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

AUTOFURGONCINO Ford due litri, buonissimo stato, vendesi. Cassetta 26408 Q, Unione Pubblicità. 26408 Q

BALILLA, spyder, lusso, ultima serie, lire 8500, anche rateale. Autorimessa Esperia. 26431 Q

BALILLA quattro marce, in piena efficienza, vende privato, buon prezzo, causa richiamo. Cassetta 26484 Q, Unione Pubblicità. 26484 Q

BICICLETTA uomo passeggio perfetta, altra ragazzo buonissima, vendonsi. Bosco 12. 26476 Q

BICICLETTA donna nuova (tedesca) 250, uomo 140, vendonsi. Molinovento 21, Masutti. 42011 Q

BICICLETTE donna, uomo, marca originale, vendonsi occasione. Trento 5, portiere. 42010 Q

CICLOFURGONCINO occasione vendesi. Visibile pomeriggio. Piccardi 8, mezzanino, destra. 42007 Q

GUZZI 500 modello 1938 nuova vendesi occasionissima. Bar Tommaseo, Cei. 73101 Q

MOTOFURGONCINO Guzzi portata 4 quintali, perfettissimo, vendesi 5200 irriducibili. Garage Internazionale. 41982 Q

522 apribile 6 posti; Balilla 3 marce, vendonsi. Garage Trieste. 26435 Q

1100 vendesi o scambiasi. Bar Nettuno, Imbriani 18, Pasco. 26434 Q

Capitali - Società Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

A capitalista 500.000 offresi investimento transitorio, buon interesse, rischio escluso. Cassetta 26425 R, Unione Pubblicità. 26425 R

BAR-Buffet prenderei conduzione, cauzione, eventualmente preleverei contanti. Offerte Cassetta 26149 R, Unione Pubblicità. 26149 R

BAR buffet trattoria centro, stile Novecento, piccole spese, vendonsi occasione. Caffè Sanità, Sandro. 26441 R

BOTTEGHINO frutta, primaria posizione, appaltasi prontamente causa richiamo. Indirizzo Piccolo. 73065 R

BOTTEGHINO frutta erbaggi, svendesi causa richiamo 3500. Indirizzo Piccolo. 73057 R

DITTA alimentare e rappresentanze cedonsi causa cessazione commercio. Offerte Cassetta 26405 R, Unione Pubblicità. 26405 R

IMPIANTO completo camiceria a forza motrice occasione vendesi causa partenza. Offerte serie. Scrivere Cassetta 26420 R, Unione Pubblicità.

NEGOZIO frutta erbaggi centralissimo, avviato, piccolo prezzo, occasione vendesi. Caffè Sanità, Sandro. 26441 R

SIGNORA disponga 10-15.0000 lire assicurate cercasi, sviluppo lavoro centrico negozio mode signora, eventuale collaborazione condizioni convenirsi. Offerte Cassetta 26421 R, Unione Pubblicità. 26421 R

NEGOZIO frutta verdura avviatissimo, darebbesi consegna, piccola cauzione. Boccaccio 19, porta 17. 26432 R

STRAOCCASIONE causa partenza cedesi avviatissima piccola orologeria oreficeria, primissima posizione a Fiume, dodici mila. Scrivere Cassetta 26454 R, Unione Pubblicità. 26454 R

STUDIO fotografico cercasi. Dettagliare. Cassetta 26423 R, Unione Pubblicità. 26423 R

TRATTORIA avviatissima, posizione centrale, vendesi. Kokknis, Caffè Adriatico. 41968 R

TRATTORIA, spaccio vini, buffet, bar superalcoolici, centralissimi, vendonsi. Raffineria 7, fiaschetteria. 73049 R

15.000 cercansi, prima intavolazione utilità 8 percento. Coretti, Solitario 1. 26473 R

25.000 primo rango cercansi, valore 100 mila, presso Aquilinia. Bar Cellini, banco. 42004 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

CASA tipo villa, sette vani, conforto, bagno completo, giardino, volendo vigneto, 1400 mq., vendesi. Indirizzo Piccolo. 41949 S

CASA rendita città, 3-400.000, acquistasi contanti. Mediatori pregati astenersi. Offerte dettagliate. Cassetta 26412 S, Unione Pubblicità. 26412 S

CASETTE, villette, tenute Trieste (fuori), 10.000 pol. Goldoni 10, primo, Palma. 41994 S

OPICINA, villa signorile moderna divisibile, 190 mila, vendesi. Ziberna, piazza Goldoni 3. 73038 S

PROPRIETARIO stabile nuovissimo centro vende solo direttamente saldoprezzo 450.000. Offerte Cassetta 26440 S, Unione Pubblicità. 26440 S

STABILE centrale, conforto, 3 quartieri, 3 stanze, accessori, rendita, vendesi 148.000. Occasione. Indirizzo Piccolo. 26465 S

STABILI nuovi rendita vendonsi direttamente 650.000 e 900.000. Cassetta 26152 S, Unione Pubblicità. 26452 S

TENUTA, vicinanza Trieste, 40-50 mila mq. acquistasi. Dettagliare offerte Cassetta 26466 S, Unione Pubblicità.

VILLINO, due quartieri da due stanze, con giardino, cercasi. Cassetta 26451 S, Unione Pubblicità. 26451 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— T

ABBAZIA, Albergo Carlton, modernissimo, dirimpetto bagni. Rinomata cucina. Pensione 34. 26349 T

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

GORIZIANA 40-enne, rimariterebbesi con signore, sicura posizione, civile o militare, anche vedovo con bambini. Cassetta 26162 U, Unione Pubblicità.

PROFESSIONISTA 40-enne sposerebbe ragazza vedova indipendente, con piccolo risparmio. Offerte Cassetta 26426 U, Unione Pubblicità. 26426 U

A soli 23 anni, ad Abbazia, il giorno 14 agosto 1939-XVII, il nostro

rag. Rodolfo Tricci

Sottotenente in congedo

è passato al sonno eterno dopo lunga e penosa malattia, lasciando desolati il **babbo,** la **mamma, i fratelli.**

Trieste, 17 agosto 1939-XVII.

A tumulazione avvenuta, gli addolorati nipoti partecipano che

Michele Tedeschi

è deceduto il 14 corrente.

Munita dei conforti religiosi, spirava ieri, dopo lunga e penosa malattia, la nostra amata

GIUSTINA MATTIASSI-UDOVIC

d'anni 38

Ne dànno il triste annuncio, il marito **BRUNO,** i genitori **GIOVANNI** e **ANTONIA,** i fratelli **FRANCESCO, LUIGI, ANGELA, MILAN** e **GIUSEPPE,** la zia **GIOVANNINA** e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, alle ore 17, al Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 17 agosto 1939-XVII.

Impresa trasporti funebri, via Zonta 3

A soli 18 anni

RENATA BOTTERI

serenamente rendeva l'anima a Dio. La costernata **FAMIGLIA,** a tumulazione avvenuta, ne dà il mesto annuncio, ringraziando quanti hanno voluto partecipare al suo lutto.

Trieste, 17 agosto 1939-XVII.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie **PICCIOLA** e **MOSCHINI** ringraziano di cuore tutte le gentili persone che in varia guisa parteciparono al loro dolore per la perdita dell'indimenticabile Padre

GUIDO PICCIOLA senior

Trieste, 16 agosto 1939-XVII.

OGGI al Supercinema Principe

Tempeste sull'Asia

Un capolavoro di JACK HOLT

Odi, rancori, vendette, amori nella cornice della rivoluzione in Cina

Ingresso Lire 1, 2, 3